

MANAGEMENT & CAPITALI S.P.A.

**RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI CORPORATE
GOVERNANCE E SULL'ADESIONE AL CODICE DI
AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE**

ANNO 2008

*ai sensi degli artt. 124 ter del D. Lgs. 58/1998, 89 bis del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob
con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.*

Emittente	Management & Capitali S.p.A.
Sito web	www.management-capitali.com
Esercizio	2008
Data approvazione	30 marzo 2009

Indice

GLOSSARIO.....	4
1. PROFILO DELLA SOCIETÀ	5
1.1. LA PREVIGENTE GOVERNANCE DI MANAGEMENT & CAPITALI S.P.A.....	5
1.2. LA VIGENTE GOVERNANCE DI MANAGEMENT & CAPITALI S.P.A.	7
2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 TER TUF).....	10
A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE.....	10
B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI	12
C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE	12
D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI.....	12
E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO	12
F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO.....	12
G) ACCORDI TRA AZIONISTI.....	13
TALE PATTO PARASOCIALE PREVEDE, INTER ALIA, CHE, FINO ALLA DATA DI STIPULA DI UN NUOVO PATTO PARASOCIALE, CHE I PACISCENTI SI SONO IMPEGNATI A STIPULARE:	13
- GLI ADERENTI AL PATTO PARASOCIALE SI CONSULTERANNO IN ORDINE AL POSSIBILE ACQUISTO DI BLOCCHI DI AZIONI AL FINE DI CONCORDARNE L'EVENTUALE RIPARTIZIONE;.....	13
H) NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E MODIFICHE STATUTARIE.....	13
I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE.....	14
L) CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL	14
M) INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO.....	14
3. COMPLIANCE	15
4. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	15
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	15
5.1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	15
5.1.1. CUMULO MASSIMO AGLI INCARICHI RICOPERTI IN ALTRE SOCIETÀ.....	17
5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	17
5.2.1 RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	18
5.2.2. RUOLO DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	18
5.3. ORGANI DELEGATI.....	18
5.3.1. AMMINISTRATORE DELEGATO.....	19
5.3.2. COMITATO PER GLI INVESTIMENTI.....	19
5.3.3. INFORMATIVA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	20
5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	20

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	21
5.7. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	21
5.7.1. REQUISITI DI ONORABILITÀ E PROFESSIONALITÀ DEI CONSIGLIERI	21
5.7.2. REQUISITI DI INDIPENDENZA.....	22
5.8. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....	22
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	23
6.1 INFORMAZIONI PRIVILEGATE.....	23
6.2. INTERNAL DEALING.....	24
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	25
8. COMITATO PER LE NOMINE E NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI	25
9. COMITATO PER LE REMUNERAZIONI.....	27
10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	28
11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	33
11.1. FUNZIONI ATTRIBUITE AL COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO.....	34
12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	35
12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DI SOVRINTENDERE ALLA FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	37
12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO	38
12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231 DEL 2001	39
12.4. SOCIETÀ DI REVISIONE	39
12.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	39
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	40
14. NOMINA DEI SINDACI.....	42
15. COLLEGIO SINDACALE.....	44
16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	46
17. ASSEMBLEE	47
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	47
Allegato 1	48
Allegato 2	50
Allegato 3	69
Allegato 4	80
Allegato 5	83

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Cod. civ.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti, e successive modifiche ed integrazioni.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati, e successive modifiche e integrazioni.

Relazione: la relazione sul sistema di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 *ter* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

Statuto: lo Statuto sociale di Management & Capitali S.p.A., adottato con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 15 maggio 2008, con efficacia a partire dal 30 giugno 2008.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (Testo Unico della Finanza).

TUB: il Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385, come successivamente modificato e integrato (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia).

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

La *corporate governance* di M&C S.p.A. riconosce ed assume i principi riconosciuti dalla *best practice* internazionale quali elementi fondanti un buon sistema di governo societario: il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione, la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi, l'efficienza del sistema di controllo interno e la trasparenza nei confronti del mercato, con particolare riferimento alla comunicazione delle scelte di gestione societaria.

Alla data della presente Relazione la *governance* di M&C è strutturata secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo.

Tale modello è stato adottato dalla Società con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 15 maggio 2008. In precedenza la *governance* di M&C era strutturata secondo il modello dualistico articolato nell'Assemblea dei Soci, nel Consiglio di Sorveglianza e nel Consiglio di Gestione.

Tale cambiamento si inserisce nel quadro del progetto di M&C di meglio cogliere le diverse opportunità offerte dai mercati finanziari sia nel settore degli investimenti di *turnaround* e in *underperforming assets*, sia in quello del *secondary private equity*, attraverso il miglior utilizzo dei patrimoni di competenze, conoscenze e liquidità messi a disposizione dagli Azionisti. In particolare, le ragioni della modifica del sistema di *governance* sono da ravvisarsi nella volontà della Società di adottare un sistema di gestione e controllo, quale il tradizionale che, per sua natura, consente, rispetto al Consiglio di Gestione nel sistema dualistico, la nomina di un più ampio organo amministrativo, con un'adeguata partecipazione al medesimo di soggetti dotati di qualificate competenze eterogenee e complementari e, come tale, più consono alla realizzazione del pocanzi richiamato progetto.

Nel proseguo della presente Relazione sono illustrati gli organi e i soggetti che compongono l'attuale *governance* di M&C. Per completezza sono altresì fornite le informazioni relative alla *governance* della Società in vigore sino al 30 giugno 2008, data in cui sono stati nominati i nuovi organi sociali di M&C e, pertanto, è divenuto effettivo il nuovo sistema di amministrazione e controllo.

1.1. LA PREVIGENTE GOVERNANCE DI MANAGEMENT & CAPITALI S.P.A.

Fino all'Assemblea del 30 giugno 2008 che ha provveduto alla nomina dei nuovi organi sociali - in conformità al nuovo testo di Statuto recante il sistema tradizionale di amministrazione ed ha così reso effettiva la modifica del sistema di *governance* - l'amministrazione ed il controllo della Società erano affidati, secondo il modello dualistico, ad un Consiglio di Gestione e ad un Consiglio di Sorveglianza, come di seguito descritti.

Il Consiglio di Gestione in carica al 31 dicembre 2007 era stato nominato dal Consiglio di Sorveglianza del 24 novembre 2005. Al sopraggiungere della naturale scadenza del predetto Consiglio con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007, il Consiglio di Sorveglianza del 14 aprile 2008 aveva provveduto a confermare la composizione del precedente Consiglio di Gestione e a integrare tale composizione con la nomina del Dott. Giovanni Tamburi. Il Consiglio di Gestione, con mandato per gli esercizi 2008 - 2010 ovvero, in caso di modifica del sistema di *governance*, fino alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, risultava, pertanto, composto da 5 membri come di seguito indicato.

Nominativo	Carica
Corrado Ariaudo	Presidente /esecutivo
Giovanni Tamburi	Vice Presidente /esecutivo
Corrado Frau	Consigliere Delegato
Alberto Franzone	Consigliere Delegato
Vittorio Moscatelli	Consigliere

Con riferimento alla composizione ed al funzionamento del Consiglio di Gestione si segnala che: (i) in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti tutti i Consiglieri nominati possedevano i requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità; (ii) il Dott. Vittorio Moscatelli era in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 147 *quater* del TUF; (iii) il possesso dei requisiti pocanzi menzionati era stato accertato dal Consiglio di Sorveglianza nella seduta del 14 aprile 2008; (iv) ai sensi dell'art. 14 dello statuto in vigore all'atto della nomina, il Dott. Corrado Ariaudo era stato nominato Presidente del Consiglio di Gestione e (v) il funzionamento del Consiglio di Gestione era regolato da un apposito Regolamento approvato dallo stesso Consiglio in data 16 marzo 2007.

* * * * *

Il Consiglio di Sorveglianza in carica al 31 dicembre 2007 era stato nominato dall'Assemblea del 24 novembre 2005. Giunto alla sua naturale scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007, l'Assemblea del 15 maggio 2008 aveva nominato un Consiglio di Sorveglianza, con mandato sino all'entrata in vigore del nuovo Statuto, composto da 7 membri come di seguito indicato.

Nominativo	Carica
Carlo De Benedetti	Presidente
Giovanni Cavallini	Consigliere
François Pauly	Consigliere
Lucy Panter	Consigliere
Franco Pozzi	Consigliere
Vittorio Ferreri	Consigliere
Emilio Fano	Consigliere

Con riferimento alla composizione del Consiglio di Sorveglianza si segnala che: (i) in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti tutti i Consiglieri rispettavano i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e di controllo ed erano in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità; (ii) in conformità all'art. 21 dello statuto vigente al momento della nomina, i Consiglieri Dott. Franco Pozzi e Dott.ssa Lucy Panter erano stati tratti dalla lista di minoranza; (iii) il Dott. Vittorio Ferreri e il Dott. Emilio Fano erano iscritti nel registro dei revisori contabili e avevano esercitato attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; (iv) i Consiglieri François Pauly, Giovanni Cavallini, Vittorio Ferreri ed Emilio Fano erano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Paragrafo 3.C.1 e 3.C.2

del Codice e dell'art. 148 del TUF; (v) ai sensi dell'art. 21 dello statuto in vigore all'atto della nomina, l'Ing. Carlo De Benedetti era stato nominato Presidente del Consiglio di Sorveglianza e (vii) ai sensi dello stesso art. 21 dello statuto vigente alla data della nomina, ai Consiglieri era stato attribuito un compenso annuo di Euro 20.000, aumentato a Euro 30.000 per il Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

1.2. LA VIGENTE GOVERNANCE DI MANAGEMENT & CAPITALI S.P.A.

Il sistema tradizionale di amministrazione e controllo attualmente vigente in M&C consta negli organi di seguito illustrati:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Presidente e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Amministratore Delegato;
- Consiglieri Delegati;
- Comitato per gli Investimenti;
- Comitato per il Controllo Interno;
- Comitato per le Remunerazioni;
- Collegio Sindacale.

L'**Assemblea dei Soci** ("Assemblea") è l'organo che delibera in merito: (i) all'approvazione del bilancio di esercizio e alla destinazione del risultato di esercizio; (ii) alla nomina e revoca degli Amministratori e alla determinazione del relativo compenso; (iii) alla nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e alla determinazione del relativo compenso e (iv) alla nomina del Soggetto incaricato del controllo contabile e alla determinazione del relativo compenso, nonché (v) su ogni altra materia affidata dalla legge alla sua competenza.

Il **Consiglio di Amministrazione** è l'organo cui compete in via esclusiva la gestione dell'impresa. Il Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 membri, anche non soci, è nominato dall'Assemblea per un periodo massimo di tre esercizi. Tra i suoi componenti, esso elegge a maggioranza, un **Presidente**, nel caso in cui non sia nominato dall'Assemblea, ed un **Vice Presidente**; può delegare proprie attribuzioni oltre che al Presidente e al Vice Presidente, ad un **Amministratore Delegato** e/o ad uno o più **Consiglieri Delegati** e/o ad un **Comitato per gli Investimenti**, fissandone la composizione, le relative attribuzioni e la retribuzione.

Alla data della presente Relazione, la Società è dotata di un **Comitato per gli Investimenti** con il compito di pronunciarsi in merito a tutti gli investimenti e disinvestimenti che la Società intenda effettuare. Tale Comitato è composto da sei componenti di cui tre membri del Consiglio di Amministrazione e tre soggetti esterni al Consiglio, dipendenti della Società o terzi che abbiano maturato un'esperienza di almeno un triennio nello svolgimento di funzioni amministrative e/o dirigenziali in imprese che svolgono attività nel settore finanziario, mobiliare e/o creditizio.

Il **Collegio Sindacale**, composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti nominati dall'Assemblea per un periodo di tre esercizi, è l'organo che svolge le funzioni di vigilanza in

ordine all'osservanza della legge e dello Statuto e di controllo sulla gestione. Tra le funzioni di competenza del Collegio Sindacale non rientrano le funzioni relative al controllo contabile che spettano, di contro, ad una **Società di Revisione** iscritta nello speciale albo istituito dalla Consob. La Società di Revisione è tenuta a svolgere la revisione contabile dei bilanci d'esercizio e consolidati e l'attività di revisione limitata delle relazioni finanziarie semestrali ed è tenuta, altresì, ad accertare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ed a verificare l'effettiva corrispondenza dei dati esposti nel bilancio d'esercizio e consolidato alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dei documenti contabili alle norme che li disciplinano.

Alla data della presente Relazione la Società ha altresì costituito il Comitato per il Controllo Interno, il Comitato per la Remunerazioni e nominato un *Lead independent director*.

Il **Comitato per il Controllo Interno**, composto da amministratori non esecutivi ed indipendenti, ricopre un ruolo consultivo e propositivo svolgendo funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione al fine della definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno. Il Comitato esprime, inoltre, il proprio parere sul piano di lavoro della Società di Revisione e vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Il Comitato per la Remunerazione, che, nonostante sia composto da Amministratori ai quali sono state attribuite deleghe di poteri (in particolare con riferimento al Presidente), dati i limiti operativi delle medesime, si può considerare come composto in maggioranza da amministratori non esecutivi. Lo stesso svolge funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, in materia di remunerazione degli amministratori e dei principali dirigenti della Società. In particolare, il Comitato presenta al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso; valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti, nonché talvolta da appositi regolamenti.

Lo Statuto è disponibile presso la sede sociale della Società e consultabile nella sezione del sito Internet di M&C (www.management-capitali.com) denominata "Investor Relations" – "Documenti Societari".

La *corporate governance* di M&C consta, altresì, di altri soggetti e/o funzioni ai quali, in conformità alla autoregolamentazione e alla *best practice* nazionale ed internazionale delle società quotate, sono attribuite specifiche funzioni di controllo. Si segnalano in particolare:

- Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e *risk manager*;
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- Preposto al controllo interno;

Per la descrizione dettagliata di ciascun organo e/o soggetto che compone la *governance* della Società si rimanda agli specifici capitoli della presente Relazione.

2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 BIS TUF)

Ai sensi dell'art. 123 *bis* del TUF, sono di seguito fornite informazioni in merito agli assetti proprietari della Società alla data della presente Relazione.

a) *Struttura del capitale sociale*

Il capitale sociale sottoscritto e versato di M&C S.p.A., come rappresentato nella sottostante tabella, ammonta ad Euro 444.122.733 ed è rappresentato da n. 468.659.596 azioni ordinarie e 5.500.000 azioni privilegiate, senza valore nominale.

	N. azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato (indicare i mercati)	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	468.659.596	98,84 %	MTA, segmento MTF organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..	Tutti i diritti previsti dal cod. civ. e dallo Statuto.
Azioni privilegiate	5.500.000	1,16 %	-	Ai sensi dello Statuto le azioni privilegiate possono essere convertite alla pari in azioni ordinarie della Società in qualsiasi momento a far data dalla loro emissione. Le azioni privilegiate sono prive di diritto di voto nelle assemblee ordinarie della Società e conferiscono il privilegio nella distribuzione degli utili. In caso di aumento di capitale a pagamento, per il quale non sia stato escluso o limitato il diritto d'opzione, i possessori di azioni privilegiate hanno diritto d'opzione su azioni privilegiate aventi le medesime caratteristiche, ovvero, in mancanza, o per la differenza, nell'ordine, su azioni privilegiate aventi caratteristiche diverse ovvero su azioni ordinarie.

L'Assemblea Straordinaria del 24 novembre 2005 ha deliberato di aumentare il capitale sociale di massimi Euro 55.500.000 in via scindibile a norma dell'art. 2439, secondo comma, cod. civ. e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto e ottavo comma, del cod. civ., da attuare mediante emissione, anche in una o più *tranche*, di massime n. 55.500.000 azioni ordinarie. Tale aumento di capitale è al servizio dell'attuazione di un piano di *stock option* riservato ai componenti del Consiglio di Gestione della Società, nonché ai dipendenti e collaboratori della

Società e/o di sue società collegate e controllate, individuati, a seconda dei casi, dal Consiglio di Sorveglianza o dal Consiglio di Gestione; ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del cod. civ., il termine ultimo per la sottoscrizione è fissato al trentesimo giorno successivo all'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio 2015 (cfr. successivo paragrafo 10).

L'Assemblea straordinaria del 24 maggio 2006 ha deliberato di aumentare il capitale sociale di massimi nominali Euro 16.700.000 in via scindibile a norma dell'art. 2439, secondo comma, del cod. civ. e con esclusione del diritto di opzione, da attuare mediante emissione, anche in una o più *tranche*, di massime n. 16.700.000 azioni ordinarie. Tale aumento di capitale è al servizio dell'attuazione di un piano di *stock option* riservato ai componenti del Consiglio di Gestione della Società, nonché ai dipendenti e collaboratori della Società e/o di sue collegate e controllate, che saranno individuati, a seconda dei casi, dal Consiglio di Gestione; ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del cod. civ., il termine ultimo per la sottoscrizione è fissata al trentesimo giorno successivo all'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio 2015 prevedendosi, fin d'ora che, qualora al detto termine l'aumento non sarà interamente sottoscritto, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte (cfr. successivo paragrafo 10).

L'Assemblea Straordinaria dei soci del 18 dicembre 2007 ha deliberato di eliminare l'indicazione del valore nominale unitario di tutte le azioni in circolazione (ordinarie e privilegiate) e di ridurre il capitale sociale, da Euro 551.000.000 a Euro 501.000.000 mediante imputazione di Euro 50.000.000 ad una specifica riserva denominata "riserva disponibile".

Il Consiglio di Amministrazione del 15 settembre 2008, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2365, comma 2, e 2437 *quater*, comma 6, del cod. civ. ha deliberato di ridurre il capitale sociale da Euro 501.000.000, rappresentato da 545.500.000 azioni ordinarie e da n. 5.500.000 azioni privilegiate, ad Euro 444.122.733, rappresentato da n. 468.659.596 azioni ordinarie e da n. 5.500.000 azioni privilegiate al fine di rimborsare n. 76.840.404 azioni ordinarie rivenienti dal recesso (al valore unitario di Euro 0,7402 corrispondente al valore di recesso stabilito in conformità all'art. 2437 *ter*, comma 3, del cod. civ.) e residue dalle precedenti fasi di offerta in opzione, collocamento in borsa e acquisto di azioni proprie mediante utilizzo delle riserve disponibili, ai sensi dell'art. 2437 *quater* del cod. civ..

Il diritto di recesso era stato concesso dalla Società ai soci titolari di azioni ordinarie che non avevano concorso all'adozione della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 15 maggio 2008 inerente l'adozione di un nuovo Statuto recante diverse modalità di nomina degli organi sociali nell'ambito della modifica del sistema di *corporate governance* di M&C.

Alla data della presente Relazione, ad esito della riduzione del capitale sociale mediante annullamento di 76.840.404 azioni ordinarie, il capitale sociale ammonta ad Euro 444.122.733 rappresentato da n. 468.659.596 azioni ordinarie e 5.500.000 azioni privilegiate.

Alla data della presente Relazione, M&C detiene n. 64.372.907 azioni ordinarie, pari al 13,735 % del capitale sociale ordinario e al 13,576 % del capitale sociale complessivo, acquisite nell'ambito della procedura di recesso, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 15 settembre 2008 (vedi *supra*).

Per la descrizione dei piani di *stock option* adottati dalla Società si rimanda al successivo paragrafo 10.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Fatto salvo quanto pattuito nel Patto Parasociale vigente (per la cui descrizione si rimanda al successivo paragrafo g), alla data della presente Relazione, non risultano altre restrizioni al trasferimento delle azioni della Società.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale

Le azioni della Società sono immesse nel sistema di gestione accentrata previsto dal TUF.

Sulla base delle informazioni disponibili, gli azionisti che alla data della presente Relazione detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale con diritto di voto, direttamente e/o indirettamente, anche per il tramite di interposte persone, fiduciari e società controllate, sono indicati nella tabella che segue:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario (*)	Quota % su capitale votante complessivo (*)
De Benedetti Carlo	Romed S.p.A.	16,295 %	16,106 %
SeconTip S.p.A.	SeconTip S.p.A.	15,214 %	15,037 %
Management & Capitali S.p.A.	Management & Capitali S.p.A.	13,735 %	13,576 %
Cerberus Capital Management L.P.	Saberasu Japan Investments II BV	8,002 %	7,909 %
Compagnia Finanziaria Torinese S.p.A.	Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.	5,803 %	5,735 %
Sal. Oppenheim Jr. & Cie SCA	Sal. Oppenheim Alternative Investments GmbH	5,334 %	5,272 %
Della Valle Diego	Diego della Valle e C. S.A.p.A	3,666 %	3,630 %
HSBC Bank PLC	HSBC Guyerseller Bank A.G.	3,200 %	3,163 %
Murad Foundation	Soditic Partners Limited	2,750 %	2,722 %

(*) Le percentuali indicate sono calcolate al lordo delle azioni proprie detenute dalla Società alla data della presente Relazione.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non risultano emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Alla data della presente Relazione la Società non ha adottato un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto possono intervenire in Assemblea i soci cui spetta il diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, al più tardi 2 giorni prima (non festivi) di quello dell'Assemblea, la comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione.

Si segnala altresì che, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, non possono divenire soci e, laddove lo siano diventati, sono privi di ogni diritto - incluso quello di partecipare e votare nelle assemblee e di percepire dividendi - coloro i quali non documentino il possesso dei requisiti di onorabilità, nei casi previsti dalla normativa vigente.

g) Accordi tra azionisti

Alla data del 31 dicembre 2007, n. 223.700.00 azioni ordinarie di M&C risultavano vincolate nell'ambito di un Patto Parasociale siglato fra gli aderenti in data 3 febbraio 2006. In data 1 febbraio 2008 i soci aderenti hanno sciolto anticipatamente il Patto.

* * * * *

In data 5 marzo 2008, n. 99.915.606 azioni ordinarie di M&C sono state vincolate nell'ambito di un nuovo Patto Parasociale avente ad oggetto, *inter alia*, il sistema di *corporate governance* della Società e la composizione degli organi sociali, nonché accordi in merito ad operazioni sulle azioni della Società. L'elenco dei partecipanti al Patto e il numero delle azioni ordinarie da ciascuno di essi vincolate alla data della presente Relazione, sono riportati nella tabella seguente:

Composizione alla data della presente Relazione	Azioni ordinarie	% del capitale sociale con diritto di voto in Assemblea ordinaria	% del capitale sociale complessivo
Azioni vincolate da Patto Parasociale			
Romed International S.p.A.	-	-	-
SeconTip S.p.A.	33.300.00	7,105 %	7,023 %
Romed S.p.A.	66.615.606	14,214 %	14,049 %
Totale	99.915.606	23,319 %	21,072 %

Tale Patto Parasociale prevede, *inter alia*, che, fino alla data di stipula di un nuovo patto parasociale, che i paciscenti si sono impegnati a stipulare:

- gli aderenti al Patto Parasociale si consulteranno in ordine al possibile acquisto di blocchi di azioni al fine di concordarne l'eventuale ripartizione;
- Romed International S.p.A. e Romed S.p.A. non potranno offrire, vendere, impegnarsi a offrire o vendere, in tutto o in parte, le azioni da essi detenute alla data del 1 marzo 2008 o comunque porre in essere, direttamente o indirettamente, atti di disposizione aventi ad oggetto, in tutto o in parte, le azioni da essi detenute alla data del 1 marzo 2008;
- SeconTip S.p.A. non potrà offrire, vendere, impegnarsi a offrire o vendere azioni o comunque porre in essere, direttamente o indirettamente, atti di disposizione aventi ad oggetto azioni così da ridurre la propria partecipazione nel capitale ordinario della Società.

h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 9 membri, eletti dall'Assemblea, che, all'atto della nomina, ne determina altresì il numero. Gli Amministratori durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina, e

comunque non oltre 3 esercizi, e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità, onorabilità e, per taluni di essi, di indipendenza, previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili (per maggiori informazioni circa i requisiti degli Amministratori si vedano i successivi paragrafi 5.5., 5.7.1. e 5.7.2.).

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata sulla base di liste di candidati presentate dai soci. (Per una descrizione dettagliata del sistema del voto di lista previsto dallo Statuto si veda il successivo paragrafo 8).

Per quanto riguarda le modifiche dello Statuto si applicano le regole previste dalla vigente normativa.

j) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ.

L'Assemblea del 18 dicembre 2007 ha deliberato di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357 del cod. civ. l'acquisto di massime n. 50.000.000 azioni proprie da utilizzare per dare esecuzione ai piani di *stock option*, in essere o futuri, e per essere eventualmente utilizzate quale corrispettivo in operazioni di permuta, scambio e/o conferimento di partecipazioni societarie. In esecuzione di quanto deliberato dalla predetta Assemblea, l'avvio del programma di acquisto è stata fissato a partire dal 28 maggio 2008 a seguito dell'approvazione del bilancio della Società al 31 marzo 2008 che evidenzia la costituzione di una riserva di utili distribuibili, ai sensi dell'art. 2357 del cod. civ. necessari al fine di procedere all'acquisto di azioni proprie.

Alla data della presente Relazione la Società non ha acquistato azioni proprie in esecuzione del predetto piano di *buy back* dal momento che, nell'ambito della procedura di recesso, la Società ha obbligatoriamente proceduto, ai sensi di legge, all'acquisto di azioni proprie al fine di assorbire le azioni per le quali era stato esercitato il diritto di recesso.

l) Clausole di change of control

Non risultano stipulati accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Alla data della presente Relazione, sono in essere accordi con i Consiglieri Dott. Corrado Ariando e Dott. Carlo Frau. Tali accordi prevedono, *inter alia*, che, nell'ipotesi di rinuncia alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione da parte dello stesso Consigliere entro 90 giorni dal verificarsi di un'offerta pubblica di acquisto o un'offerta pubblica di scambio aventi ad oggetto azioni della Società, di un numero di azioni della Società in misura complessivamente superiore al 50% del capitale sociale ordinario a quel momento sottoscritto, il Consigliere avrà diritto di ricevere un importo pari a 2 (due) volte la remunerazione globale annua (come tale comprensiva della remunerazione fissa e della remunerazione variabile spettante al Consigliere).

3. COMPLIANCE

M&C è una società con azioni quotate, dal mese di giugno 2006, sul Mercato Telematico Azionario, segmento MTF, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. In ragione dello *status* di società quotata, M&C ha aderito al Codice di Autodisciplina ed in conformità al regime di *comply or explain* che lo governa, laddove ritenuto opportuno rispetto alle proprie esigenze e caratteristiche, ha conformato la propria *governance* alle raccomandazioni del Codice.

È di seguito dettagliatamente descritta la struttura di governo societario di M&C rispetto alla indicazioni del Codice, con illustrazione delle ragioni di eventuali scostamenti.

4. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società non è soggetta a direzione e coordinamento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497 e seguenti del cod. civ..

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In conformità alla normativa vigente ed ai sensi delle disposizioni autoregolamentari del Codice, il Consiglio di Amministrazione ricopre un ruolo centrale nel sistema di *governance* della Società.

L'art. 14 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, e abbia facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge riserva in modo tassativo all'Assemblea.

L'art. 20 dello Statuto riserva alla competenza non delegabile del Consiglio di Amministrazione, oltre alle materie di cui all'art. 2381, comma 4, del cod. civ., le deliberazioni relative a: (i) fusioni o scissioni ai sensi degli artt. 2505, 2505 *bis*, 2506 *ter*, del cod. civ.; (ii) istituzione o soppressione di sedi secondarie; (iii) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (iv) indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza legale; (v) riduzione del capitale a seguito di recesso del socio e (vi) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei soci in sede straordinaria.

Sono di seguito descritti la composizione ed il ruolo del Consiglio di Amministrazione.

5.1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 9 membri, eletti dall'Assemblea, che ne determina il numero all'atto delle nomina. Gli Amministratori durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina, e comunque non superiore a 3 esercizi, e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica, composto da 9 amministratori, è stato nominato dall'Assemblea del 30 giugno 2008, con durata sino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà in data 31 dicembre 2010. Sono di seguito fornite le informazioni

rilevanti in merito a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione in carica alla chiusura dell'Esercizio.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista M/m/NA*	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA**	N. altri incarichi ***
Carlo De Benedetti	Presidente	30.06.08	NA	X				100	4
Giovanni Tamburi	Vice Presidente	30.06.08	NA	X				100 (****)	6
Corrado Ariaudo	AD	30.06.08	NA	X				100	0
Corrado Frau	Consigliere Delegato	30.06.08	NA	X				100	1
Alberto Franzone *****	Consigliere Delegato	30.06.08	NA	X				100	0
Alessandra Gritti	Consigliere	30.06.08	NA		X			100 (****)	1
François Pauly	Consigliere	30.06.08	NA		X	X	X	100 (****)	4
Giovanni Cavallini	Consigliere	30.06.08	NA		X	X	X	100 (****)	3
Giorgio Alpeggiani	Consigliere	30.06.08	NA		X	X	X	100	2

* M = lista di maggioranza, m = lista di minoranza. NA non applicabile

** Indica la presenza, in termini percentuali, di ciascun Consigliere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, considerato il numero complessivo delle riunioni tenutesi nel corso dell'Esercizio, pari a 5.

*** L'allegato 1 alla presente Relazione fornisce elencazione degli incarichi ricoperti da ciascun Consigliere in società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), specificando per ciascuna società se la stessa fa parte o meno del gruppo cui fa capo o di cui è parte la Società.

**** Partecipazione mediante collegamento in audio-conferenza ad una riunione del Consiglio di Amministrazione.

***** Consigliere dimessosi dalla carica in data 18 dicembre 2008 con efficacia dal 31 dicembre 2008.

Con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione, si segnala che è stata depositata una sola lista con la conseguenza che, in conformità all'art. 15, comma 7, lett. b), dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è stato tratto per intero dall'unica lista presentata e la presidenza del Consiglio è stata assegnata al primo candidato della stessa lista.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Dott. Alberto Franzone in data 18 dicembre 2008 e con efficacia dal 31 dicembre 2008, nella seduta del 30 marzo 2009, ad integrazione della propria composizione, ha cooptato il Dott. Massimo Segre.

Per una sintetica informativa sulle caratteristiche professionali e personali dei Consiglieri si

rimanda all'allegato 2 alla presente Relazione.

L'art. 19, comma 1, dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione nomini un segretario anche al di fuori dei suoi membri. In conformità a tale previsione, in data 15 luglio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, quale Segretario, il Dott. Massimo Segre.

5.1.1. Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In considerazione della particolare attività svolta dalla Società il Consiglio ha ritenuto di non procedere all'identificazione di un numero massimo di incarichi.

5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'art. 18, comma 1, dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione della Società si riunisca tutte le volte che il Presidente (o chi ne fa le veci) lo reputi necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno 2 dei suoi componenti o dal Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza regolare secondo un calendario dei lavori, che viene definito annualmente.

Dalla data del 30 giugno 2008 in cui è stato nominato, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 5 volte.

In occasioni di tali riunioni, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, *inter alia*, in merito ai seguenti aspetti:

- attribuzione delle deleghe operative ai componenti del Consiglio di Amministrazione (in occasione della seduta del 15 luglio 2008);
- approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2008 (in occasione della seduta del 26 agosto 2008);
- deliberazione di acquisizioni di azioni proprie e riduzione del capitale al fine del rimborso delle azioni rivenienti da recesso e residue dalle precedenti fasi della procedura di recesso (in occasione della seduta del 15 settembre 2008);
- approvazione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2008, del Codice di Internal Dealing, del Codice sulle Operazioni con Parti Correlate e del Codice sulle Informazioni Privilegiate, (in occasione della seduta del 13 novembre 2008).

Per l'esercizio in corso sono state programmate 3 riunioni, fra cui la seduta del 27 marzo 2009 (aggiornata al 30 marzo 2009) in occasione della quale, *inter alia*, è stata approvata la presente Relazione e la Relazione di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione.

In ottemperanza al Criterio Applicativo 1.C.1., lett. b), d), e) e g) del Codice, il Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2009 ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e alla gestione dei conflitti di interesse.

Nella medesima seduta del 30 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione ha altresì valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni

ricevute dagli organi delegati, in ottemperanza all'art. 20, comma 5, dello Statuto, e confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione nella stessa seduta del 30 marzo 2009 ha provveduto a valutare la dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati.

In particolare, il Consiglio: (i) ha espresso un giudizio positivo circa la propria composizione in quanto 3 membri (Dott. François Pauly, Ing. Giovanni Cavallini e Avv. Giorgio Alpeggiani) posseggono i requisiti di indipendenza, in conformità a quanto previsto dall'art. 147 *quater* del TUF e tutti i Consiglieri di Amministrazione risultano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui al D.M. 30 marzo 2000, n. 162 (come richiamato dall'art. 147 *quinquies* del TUF), nonché quelli di onorabilità, professionalità ed eleggibilità previsti dal D.M. 30 dicembre 1998 n. 516 per i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso gli intermediari finanziari (per maggiori informazioni circa l'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione si vedano i successivi paragrafi 5.5., 5.7.1. e 5.7.2.) e (ii) ha valutato positivamente la struttura ed il funzionamento del sistema di controllo interno nel suo complesso.

5.2.1 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'art. 19, comma 1, dello Statuto prevede che, ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione elegga tra i suoi componenti, a maggioranza, il Presidente, al quale, ai sensi dell'art. 22, comma 1, dello Statuto, spetta la rappresentanza legale della Società.

L'Assemblea del 30 giugno 2008 ha eletto quale Presidente del Consiglio Amministrazione l'Ing. Carlo De Benedetti, i cui poteri sono stati conferiti con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2008 e per la cui descrizione si rimanda all'allegato 3 alla presente Relazione.

5.2.2. Ruolo del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'art. 19 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione elegga tra i suoi componenti, a maggioranza, il Vice Presidente, se questi non è già stato nominato dall'Assemblea. Al Vice Presidente sono attribuiti tutti i poteri di sostituzione del Presidente, in caso di sua assenza o impedimento, secondo le modalità stabilite all'atto della nomina.

Ai sensi dell'art. 22, comma 2, dello Statuto, al Vice Presidente, è altresì attribuita la rappresentanza legale della Società da esercitare congiuntamente con altro soggetto avente poteri abbinati (Amministratore Delegato, Consiglieri Delegati e altro soggetto designato dal Consiglio di Amministrazione) ovvero disgiuntamente nei limiti dei poteri ad esso conferiti.

In conformità alla citata previsione statutaria, il Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2008 ha nominato quale proprio Vice Presidente il Dott. Giovanni Tamburi, attribuendogli poteri descritti nell'allegato 3 alla presente Relazione.

5.3. ORGANI DELEGATI

Ai sensi dell'art. 20, comma 1, dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nei limiti consentiti dalla Legge e fatte salve le decisioni riservate alla competenza dello stesso Consiglio, può delegare proprie attribuzioni, oltre che al Presidente e al Vice Presidente, ad un Amministratore Delegato e/o ad uno o più Consiglieri Delegati e/o ad un Comitato per gli Investimenti,

fissandone la composizione, le relative attribuzioni e la retribuzione.

Oltre alle materie elencate nell'art. 2381, comma 4, cod. civ., sono altresì di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, e non posso costituire oggetto di delega, le deliberazioni relative a: a) fusioni o scissioni ai sensi degli artt. 2505, 2505 *bis*, 2506 *ter*, cod. civ.; b) istituzione o soppressione di sedi secondarie; c) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; d) indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza legale; e) riduzione del capitale a seguito di recesso del socio; f) adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative, fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei soci in sede straordinaria.

In conformità a quanto stabilito dal citato art. 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione in data 15 luglio 2008 ha attribuito deleghe operative all'Amministratore Delegato Dott. Corrado Ariaudo e ai Consiglieri Delegati, Dott. Alberto Franzone e Dott. Carlo Frau. Si ricorda, tuttavia, che in data 18 dicembre 2008, con efficacia dal 31 dicembre 2008, il Dott. Alberto Franzone si è dimesso dalla propria carica.

5.3.1. Amministratore Delegato

Per la descrizione dei poteri attribuiti, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2008, all'Amministratore Delegato, Dott. Corrado Ariaudo si veda l'allegato 3 alla presente Relazione.

5.3.2. Comitato per gli Investimenti

Ai sensi dell'art. 20, comma 1, dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni ad un Comitato per gli Investimenti.

In conformità alla citata disposizione statutaria, il Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2008, ha istituito il Comitato per gli Investimenti, determinandone la composizione, le competenze e il funzionamento come di seguito illustrato. Tale Comitato scadrà alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato, fermo restando che la revoca di uno o più componenti del Comitato potrà essere disposta dal Consiglio di Amministrazione in qualunque tempo prima della scadenza, escluso in ogni caso il risarcimento del danno. Il Comitato è composto da 6 membri, come di seguito illustrato:

Nome e Cognome	Carica
Corrado Ariaudo	Amministratore Delegato - Presidente del Comitato
Alberto Franzone (*)	Consigliere Delegato
Carlo Frau	Consigliere Delegato
Claudio Berretti	Amministratore Esecutivo di SeconTip S.p.A., azionista di M&C (**)
Giovanni Canetta	Dipendente di M&C
Massimo Pancamo	Dipendente di M&C

** Dimessosi dalla propria carica in data 18 dicembre 2008, con efficacia dal 31 dicembre 2008.*

*** Soggetto che ha maturato un'esperienza di almeno un triennio nello svolgimento di funzioni amministrative e/o dirigenziali in imprese che svolgono attività nel settore finanziario, mobiliare e/o creditizio.*

Fatta salva la convocazione facoltativa del Comitato su iniziativa del Presidente o richiesta di almeno uno dei suoi componenti, il Comitato per gli Investimenti è competente ad esprimere un parere in merito a tutti gli investimenti e disinvestimenti che la Società intenda effettuare. Il Comitato per gli Investimenti esprimerà il proprio parere: (i) a maggioranza semplice dei suoi componenti, per ciascun investimento e disinvestimento di importo non superiore a Euro 25.000.000 e (ii) all'unanimità, per investimenti e disinvestimenti compresi fra Euro 25.000.000 e Euro 75.000.000.

Il Presidente della Società, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato e un Consigliere Delegato, con firma congiunta, a due a due, hanno il potere di dare esecuzione agli investimenti e disinvestimenti su cui il Comitato ha dato parere favorevole, potendo altresì delegare, anche con firma singola, amministratori e dirigenti della Società.

I membri del Comitato per gli Investimenti sono soggetti alle dichiarazioni previste dall'art. 2391 del cod. civ. e debbono assentarsi dalla riunione anche nell'ipotesi di conflitto di interessi solo minimamente potenziale.

Nessun compenso viene specificamente previsto per la carica di membro del Comitato per gli Investimenti fatta eccezione per il Dott. Claudio Berretti per il quale è stato stabilito, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2008, un compenso annuo pari ad Euro 10.000.

5.3.3. Informativa al Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 20, comma 4, dello Statuto, tutti i consiglieri cui siano state conferite deleghe sono tenuti a riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, oppure, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, anche in via diretta, in forma scritta o verbale e/o telefonicamente, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi.

5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre all'Amministratore Delegato, al Presidente e al Vice Presidente, nel Consiglio di Amministrazione di M&C alla data della presente Relazione siede un consigliere con incarichi esecutivi, il Dott. Carlo Frau.

Per la descrizione dei poteri attribuiti, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2008, al Consigliere, Dott. Carlo Frau, si veda l'allegato 3 alla presente Relazione.

Il medesimo Consiglio del 15 luglio 2008 ha attribuito incarichi esecutivi anche al Dott. Alberto Franzone il quale, tuttavia, ha rassegnato le dimissioni dalla propria carica in data 18 dicembre 2008, con efficacia dal 31 dicembre 2008.

Oltre a quanto pocanzi descritto, non vi sono altri Amministratori da considerarsi esecutivi ai sensi della disposizione di cui al Criterio Applicativo 2.C.1. del Codice.

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Alla data della presente Relazione, la Società annovera fra i membri del Consiglio di Amministrazione 3 membri indipendenti, Dott. François Pauly, Ing. Giovanni Cavallini e Avv. Giorgio Alpeggiani, in conformità alla definizione di indipendenza di cui all'art. 148, terzo comma, del TUF e all'art. 3 del Codice.

Di conseguenza, il numero di membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione è conforme alle previsioni di cui al Principio 3.P.1 del Codice ed all'art. 147 *ter* del TUF che prescrivono, rispettivamente, la presenza di un numero adeguato di amministratori indipendenti e, nel caso di Consigli di Amministrazione composti da più di 7 membri, la presenza di almeno due amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF (per ulteriori informazioni circa l'indipendenza degli Amministratori si veda il successivo paragrafo 5.7.2.).

Si segnala che in conformità a quanto raccomandato dal Criterio Applicativo 3.C.6 del Codice, In data 19 dicembre 2008, su convocazione del *lead independent director*, si è tenuta una riunione di soli Amministratori Indipendenti.

5.7. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.7.1. Requisiti di onorabilità e professionalità dei Consiglieri

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto non possono essere nominati alla carica di componenti del Consiglio di Amministrazione (e se nominati decadono dall'ufficio), tra l'altro, coloro che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e/o professionalità disposti dalla normativa di legge e regolamentare vigente e applicabile.

In particolare:

- (i) in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 2.2.37, comma 9, Capo 11, Titolo 2.2 e 2.6.3, comma 2, Titolo 2.6 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., almeno 3 tra i componenti del Consiglio di Amministrazione e i dirigenti, e, comunque, tutti coloro che hanno deleghe di investimento, devono aver maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio nella gestione strategica di investimenti della dimensione e del tipo di quelli che formano oggetto dell'investimento della Società.
- (ii) in conformità a quanto al Regolamento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 31 dicembre 1998, n. 516, i Consiglieri devono essere scelti fra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di: (a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese; (b) attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o, comunque, funzionali all'attività dell'intermediario finanziario; (c) attività di insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche; ovvero (d) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie. Per il Presidente del Consiglio di Amministrazione l'esperienza complessiva nelle attività sopra indicate deve essere di almeno un quinquennio e
- (iii) in conformità all'art. 147 *quinquies* del TUF, e al Regolamento del Ministero della Giustizia n.

162 del 30 marzo 2000, i Consiglieri devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo.

Il possesso in capo a tutti i Consiglieri dei sopra elencati requisiti è stato accertato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 luglio 2008, nonché come risultante nella Relazione di Autovalutazione del Consiglio, svolta in conformità all'art. 3.C.4 del Codice ed approvata dal Consiglio in data 30 marzo 2009.

5.7.2. Requisiti di indipendenza

Oltre a quanto illustrato al precedente paragrafo 5.5, si segnala che, in conformità agli art. 3.C.1 e 3.C.4 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori, sia al momento della loro nomina, avvenuta l'Assemblea del 30 giugno 2008, sia successivamente, nella seduta del 15 luglio 2008, nonché come risultante nella Relazione di Autovalutazione del Consiglio approvata dal Consiglio in data 30 marzo 2009.

Ad esito di tale valutazione condotta secondo quanto indicato dal Codice, il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto il possesso del requisito di indipendenza in capo ai consiglieri Dott. François Pauly, Ing. Giovanni Cavallini e Avv. Giorgio Alpeggiani secondo la definizione di indipendenza fornita dall'art. 148, comma 3 del TUF (come richiamato dall'art. 147 *ter*, comma 4, del TUF) e dall'art. 3.C.1 del Codice. Con riferimento ai requisiti di indipendenza richiamati nel Codice si segnala che il Consiglio di Amministrazione, non ha utilizzato criteri aggiuntivi o difformi rispetto a quelli indicati dal citato art. 3.C.1.

5.8. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

L'art. 2.C.3. del Codice raccomanda alle società quotate la nomina di un *lead independent director* nel caso in cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione sia il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*), ovvero nel caso in cui la carica di presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società. Sebbene M&C non versi in nessuna delle sopra riportate ipotesi, il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della quota partecipativa in M&C riconducibile al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 luglio 2008, ha provveduto a nominare l'Avv. Giorgio Alpeggiani quale *lead independent director* per gli esercizi 2008-2010.

Al *lead independent director* fanno riferimento gli Amministratori non esecutivi (ed, in particolare, gli Amministratori indipendenti) per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio. Il *lead independent director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

Al *lead independent director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

6.1 INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

Il Paragrafo 4.P.1 del Codice prevede che gli amministratori e i sindaci siano tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

In conformità a tale raccomandazione, oltre che in conformità alle disposizioni di cui all'art. 114, primo e dodicesimo comma, e 115 *bis* del TUF, nonché agli artt. 66 e seguenti e 152 *bis* e seguenti del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Gestione del 17 marzo 2006 ha approvato un codice di comportamento in materia di gestione e comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, successivamente modificato con delibera in data 16 marzo 2007 (il "Codice sulle Informazioni Privilegiate"). Ulteriori modifiche al Codice in adeguamento al nuovo sistema di amministrazione e controllo, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 novembre 2008.

Il Codice sulle Informazioni Privilegiate è volto a disciplinare gli obblighi delle persone che, in ragione della loro attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, a informazioni privilegiate relative a M&C e/o società dalla stessa controllate.

Il Codice sulle Informazioni Privilegiate detta, in particolare, specifiche disposizioni per il trattamento delle informazioni societarie. Tali disposizioni sono state indicate al fine di: (i) prevenire comportamenti di abuso di informazioni e di manipolazione del mercato, (ii) disciplinare la gestione ed il trattamento delle informazioni, nonché (iii) stabilire le modalità da osservare per la comunicazione, sia all'interno che all'esterno dell'ambito aziendale, di documenti ed informazioni riguardanti la Società e/o società dalla stessa controllate con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate. Il Codice sulle Informazioni Privilegiate è stato inoltre previsto per: (i) evitare che il trattamento delle Informazioni Privilegiate possa avvenire in modo intempestivo, in forma incompleta o inadeguata o, comunque, possa essere tale da provocare asimmetrie informative e (ii) tutelare il mercato e gli investitori assicurando ai medesimi una adeguata conoscenza delle vicende che riguardano la Società sulla quale basare le proprie decisioni di investimento.

Costituiscono Informazioni Privilegiate: (a) informazioni di carattere preciso, ossia informazioni che: (i) si riferiscono ad un complesso di circostanze esistente o che si possa ragionevolmente prevedere che verrà ad esistenza o ad un evento verificatosi o che si possa ragionevolmente prevedere che si verificherà; (ii) sono sufficientemente specifiche da consentire di trarre conclusioni sul possibile effetto del complesso di circostanze o dell'evento di cui alla lettera (i) sui prezzi degli strumenti finanziari; (b) informazioni che non sono state rese pubbliche; (c) informazioni concernenti direttamente o indirettamente M&C o le Società Controllate da M&C; e che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi degli Strumenti Finanziari di M&C, ossia, che presumibilmente un investitore ragionevole utilizzerebbe come uno degli elementi su cui fondare le proprie decisioni di investimento.

Sono tenuti al rispetto delle procedure definite dal Codice: (i) i membri degli organi di amministrazione e controllo, i dirigenti e i dipendenti di M&C; (ii) i membri degli organi di amministrazione e controllo e i dirigenti delle Società Controllate da M&C e tutti i dipendenti che i dirigenti delle Società Controllate da M&C ritengono siano a conoscenza di informazioni privilegiate e (iii) le persone informate, per tali intendendosi coloro che, in ragione dell'attività

lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, ad Informazioni Privilegiate relative alla Società o alle sue controllate (le “Persone Informate”).

A norma del Codice sulle Informazioni Privilegiate, nel trattamento delle informazioni riservate di cui possano venire a conoscenza nell’esercizio delle funzioni inerenti al loro incarico, gli esponenti aziendali e le Persone Informate sono tenuti a conservare la massima riservatezza e ad adottare ogni cautela idonea a consentire che la circolazione di tali informazioni nell’ambito aziendale della Società e nei confronti delle controllate possa svolgersi senza pregiudizio del loro carattere riservato.

Il predetto Codice disciplina, inoltre, le modalità di gestione e di comunicazione interna delle informazioni privilegiate e prevede la nomina di un Referente Informativo deputato a eseguire e far rispettare le procedure e a riferire al Consiglio di Amministrazione, nonché a curare, sotto la sorveglianza del Consiglio di Amministrazione, i rapporti della Società con gli organi di informazione, l’istituzione e la tenuta di un registro nel quale indicare le persone a conoscenza di informazioni privilegiate e i contenuti e la gestione del sito internet della Società.

Il Consiglio di Gestione, nella seduta del 31 gennaio 2008 aveva nominato il dott. Corrado Ariaudo quale Referente Informativo. Tale carica è stata successivamente attribuita al Dott. Marco Viberti, sotto la supervisione dell’Amministratore Delegato, in occasione della seduta del Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2008.

La Società ha altresì: (i) istituito il Registro delle Persone Informate, a norma dell’art. 115 *bis* del TUF; (ii) adottato la procedura per la tenuta di tale Registro e (iii) conferito al soggetto che riveste la carica di Referente Informativo la responsabilità circa la tenuta e l’aggiornamento dello stesso Registro. Tale incarico, che dovrà essere esercitato sotto la supervisione dell’Amministratore Delegato Dott. Corrado Ariaudo, è stato attribuito dal Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2008 al Dott. Marco Viberti, CFO della Società.

6.2. INTERNAL DEALING

In conformità alle disposizioni di cui all’art. 114, settimo comma, del TUF e 152 *sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Gestione del 17 marzo 2006 ha, inoltre, approvato un codice di comportamento in materia di *internal dealing*, successivamente modificato con delibera in data 16 marzo 2007 (il “Codice di *Internal Dealing*”). Ulteriori modifiche al Codice in adeguamento al nuovo sistema di amministrazione e controllo, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 novembre 2008.

Detto Codice definisce i “Soggetti Rilevanti” e le persone a essi strettamente legate (“Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti”) che sono tenuti a comunicare alla Società, a Consob e al pubblico le “Operazioni Rilevanti” (come di seguito definite) da essi compiute – anche per interposta persona – e aventi ad oggetto azioni emesse dalla Società o altri strumenti finanziari ad esse collegati.

Il Codice di *Internal Dealing* individua quali Operazioni Rilevanti le operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni della Società o di strumenti finanziari collegati alle azioni compiute, anche per interposta persona, da Soggetti Rilevanti o da Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti.

Sono, invece, escluse dalla definizione di Operazioni Rilevanti le operazioni:

- (i) effettuate tra i Soggetti Rilevanti e le Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti;

(ii) effettuate dalla Società e da società da essa controllate.

Il Codice di *Internal Dealing* disciplina, in particolare, la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni relative a tali operazioni.

Detto Codice riconosce, altresì, dal Consiglio di Amministrazione, la facoltà - attualmente non utilizzata - di vietare o limitare, in determinati periodi dell'anno e/o al ricorrere di particolari eventi attinenti la vita della Società, le operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione, scambio o altra operazione che trasferiscano la titolarità di azioni della Società o di strumenti finanziari collegati alle azioni, ove compiute, anche per interposta persona, dai Soggetti Rilevanti.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In conformità alle previsioni del Codice che raccomandano alle società quotate di dotarsi di comitati interni al Consiglio di Amministrazione, che abbiano competenza in ordine a specifiche materie, l'art. 20, comma 3, lett. h) dello Statuto riconosce al Consiglio di Amministrazione la facoltà di istituire al proprio interno comitati o commissioni con funzioni consultive, determinandone all'atto della costituzione i componenti, la durata, le attribuzioni e le facoltà. Tali comitati assolvono la funzione di favorire il miglioramento delle funzionalità del Consiglio stesso.

Ai sensi della sopra citata previsione statutaria, il Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2008 ha istituito il Comitato per la Remunerazione e il Comitato per il Controllo Interno (per la cui descrizione si rimanda ai successivi paragrafi 9 e 11).

8. COMITATO PER LE NOMINE E NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione non ha ravvisato la necessità di istituire al proprio interno un Comitato per le Nomine. Tale scelta è stata dettata dalla circostanza che le disposizioni regolamentari vigenti ed applicabili e le previsioni statutarie (per la cui descrizione si rimanda a quanto di seguito descritto) tra le quali, in particolare, il meccanismo di nomina mediante il voto di lista, sono tali da definire un procedimento trasparente che garantisce, tra l'altro, informazioni tempestive ed adeguate sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

In ossequio all'art. 147 *ter* del TUF e relative norme regolamentari, nonché in conformità all'art. 6 del Codice, l'art. 15 dello Statuto stabilisce che spetta all'Assemblea ordinaria provvedere alla nomina dei componenti dell'organo amministrativo, sulla base di liste presentate dai soci nei termini e con le modalità stabilite dallo stesso Statuto e di seguito descritte.

Hanno diritto a presentare le liste i soci, che da soli o insieme ad altri siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, rappresentanti almeno la percentuale prevista dalla disciplina di legge e/o regolamentare *pro tempore* vigente. Ciascun socio potrà presentare o concorrere a presentare insieme ad altri soci, direttamente o per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista. Tra le liste non devono esistere elementi di collegamento, nemmeno indiretto, come definiti e predeterminati dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari; in caso di collegamento, sono ineleggibili i candidati in liste collegate alla lista che ottiene il maggior numero di voti.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea dei soci che delibererà in prima convocazione sulla nomina dei componenti del

Consiglio di Amministrazione e pubblicate nelle forme e nei termini previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti ed applicabili.

Ai fini della validità della presentazione delle liste, a ciascuna lista devono essere allegati, a cura di chi ne effettua il deposito e sotto sua responsabilità: a) l'elenco dei soci che concorrono a presentare la lista, recante l'indicazione della percentuale del capitale da essi complessivamente detenuta e munito della sottoscrizione non autenticata dei soci che siano persone fisiche (o dei loro rappresentanti legali o volontari) e di quella di coloro che dichiarino di essere titolari della legittimazione a rappresentare i soci diversi dalle persone fisiche in forza di rappresentanza organica, legale o volontaria; b) la comunicazione o la certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato comprovante la quota di capitale sociale sottoscritto da ciascuno dei soci che concorrono a presentare la lista; c) la dichiarazione, munita di sottoscrizione personale del candidato non autenticata, con la quale ciascun candidato accetta la candidatura illustrata, sotto sua responsabilità, il proprio curriculum vitae professionale e attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Amministratore della Società, nonché, qualora posseduti, di quelli d'indipendenza previsti dalla normativa di legge e regolamentare applicabile.

Ogni socio avente diritto al voto (nonché (i) i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 93 del TUF e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del TUF, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) potranno votare una sola lista. I voti espressi dallo stesso votante a favore di più liste non saranno attribuiti ad alcuna lista.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito illustrato.

- a) Qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibererà a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge, fermo in particolare l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di Amministratori indipendenti ex art. 147 *ter*, comma 4, del TUF.
- b) Qualora sia stata presentata una sola lista tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere saranno tratti dalla stessa.
- c) Qualora, invece, vengano presentate due o più liste: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti saranno tratti, in base al numero progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, fino a concorrenza del numero di Amministratori da eleggere meno uno; (ii) dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sarà tratto, tenuto conto dell'ordine progressivo con il quale è indicato nella lista stessa, il restante Amministratore da eleggere. Dalla medesima lista saranno altresì tratti tutti gli Amministratori che – per qualsiasi motivo - non sia stato possibile trarre dalla lista di cui alla lettera (i) che precede, fino a concorrenza degli Amministratori da eleggere o dei candidati indicati nella predetta lista. In tale ultima ipotesi gli Amministratori residui saranno tratti dalla prima tra le liste successive che abbiano ottenuto un numero di voti non inferiore a quello indicato nella lettera g) che segue. Tale procedura sarà ripetuta fino a concorrenza degli Amministratori da eleggere o fino ad esaurimento delle liste. Ove, all'esito, residuino ancora

Amministratori da eleggere, gli stessi saranno nominati con deliberazione dell'Assemblea ordinaria assunta a maggioranza relativa, senza fare applicazione del voto di lista.

- d) Qualora la seconda lista per numero di voti abbia ricevuto il voto di uno o più soggetti da considerare collegati alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, di tali voti non si terrà conto.
- e) In caso di parità di voti (i.e., qualora due liste abbiano entrambe ottenuto il maggior numero di voti, o il secondo numero di voti) si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea per l'elezione dell'intero Consiglio di Amministrazione, con applicazione del voto di lista.
- f) Nel caso in cui al termine delle votazioni non fosse eletto il numero di Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza previsto dalla vigente normativa, il candidato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, che sia privo dei requisiti di indipendenza sarà sostituito dal primo candidato non eletto, tratto dalla medesima lista, avente i requisiti richiesti, ovvero, in difetto, dal primo candidato non eletto in possesso dei predetti requisiti tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti, ovvero – ove ciò non sia per qualsiasi ragione possibile – dalla prima tra le liste successive che abbiano ottenuto un numero di voti non inferiore a quello indicato nella lettera g) che segue. Tale procedura, occorrendo, sarà ripetuta fino al completamento del numero dei Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza da eleggere ovvero fino all'esaurimento delle liste. Qualora avendo adottato il criterio di cui sopra non fosse stato possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, all'elezione dei Consiglieri mancanti provvederà l'Assemblea seduta stante, su proposta dei soci presenti e con delibera adottata a maggioranza semplice.
- g) Nel caso in cui nessuna delle liste diverse da quella di cui alla lettera (i) che precede abbia raggiunto una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella necessaria per la presentazione delle liste come sopra prevista, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci, in base al numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa.

Il venir meno della sussistenza dei requisiti di legge, regolamentari e/o statutari costituisce causa di immediata decadenza dell'amministratore.

9. COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

Il Comitato per le Remunerazioni in carica alla data della presente Relazione, e nominato dal Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2008, è composto come di seguito illustrato:

Nome e Cognome	Carica
Carlo De Benedetti	Presidente del Comitato Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giovanni Tamburi	Membro del Comitato Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giorgio Alpeggiani	Membro del Comitato Amministratore non esecutivo indipendente

In conformità al Criterio applicativo 7.C.3. del Codice, è competenza del Comitato per la Remunerazione:

- (i) presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso e
- (ii) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia.

In considerazione della nomina recente il Comitato per la Remunerazione non si è riunito nel corso dell'Esercizio.

Con riferimento al Comitato per la Remunerazione, si segnala, infine, che sotto la vigenza del sistema di amministrazione e controllo di tipo dualistico, data la correlazione tra la funzione di controllo spettante, rispettivamente, al Consiglio di Sorveglianza nel sistema dualistico ed al Consiglio di Amministrazione nel sistema tradizionale, era competenza del Consiglio di Sorveglianza valutare l'opportunità di costituire detto comitato. A tal proposito, il Consiglio di Sorveglianza in carica sino al 15 maggio 2008, aveva valutato non necessaria la costituzione di tale comitato in considerazione della struttura operativa della Società, nonché delle disposizioni di cui all'art. 114 *bis* del TUF, secondo le quali i piani di compensi vigenti, basati su azioni o strumenti finanziari a favore di componenti del Consiglio di Gestione, di dipendenti e collaboratori della Società e/o delle società controllanti o controllate dalla Società, dovevano essere approvati dall'Assemblea dei soci e come tali erano già soggetti al controllo degli azionisti.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'art. 17, comma 2, dello Statuto prevede che la remunerazione degli Amministratori investiti della carica di Presidente, Vice Presidente e Consiglieri Delegati sia stabilita dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale.

Oltre a quanto illustrato in merito alla costituzione del Comitato per la Remunerazione e alle competenze di quest'ultimo (si veda precedente paragrafo 9), si segnala che, alla data della presente Relazione, in conformità a quanto indicato dall'art. 7.C.2 del Codice, la remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici della Società.

Per contro, al fine di ottenere un più diretto coinvolgimento degli amministratori esecutivi e dei dipendenti con compiti direttivi nel perseguimento di risultati strategici per la Società, in linea con quanto suggerito dai paragrafi 7.P.2 e 7.C.1 del Codice, una parte significativa della remunerazione dei Consiglieri è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società.

Il 24 novembre 2005, M&C ha, infatti, stipulato con ciascun Consigliere di Gestione, in carica a tale data, separati contratti di amministrazione con durata fino all'approvazione del bilancio all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2011, ai sensi dei quali, in aggiunta al compenso fisso annuale lordo, la Società corrisponderà a ciascun Consigliere di Gestione una remunerazione variabile annua pari a massimo il 50% della remunerazione fissa secondo un meccanismo che

garantisce che nessuna remunerazione variabile sia riconosciuta ai Consiglieri in presenza di un risultato di esercizio negativo. In particolare, la corresponsione della remunerazione variabile avrà luogo soltanto qualora, e nella misura in cui, una volta operato l'accantonamento del relativo importo nel progetto di bilancio dell'esercizio di riferimento, il risultato lordo dell'esercizio sarà tale da consentire la realizzazione di un risultato netto maggiore o uguale a zero. In caso contrario, ossia qualora l'accantonamento dell'integrale importo della remunerazione variabile determinasse un risultato netto di esercizio inferiore a zero, detto ammontare sarà ridotto – fino ad eventuale azzeramento – nella misura necessaria a consentire, una volta operato il relativo accantonamento nel progetto di bilancio dell'esercizio di riferimento, la realizzazione di un risultato netto non inferiore a zero.

In aggiunta a quanto sopra illustrato, M&C ha approvato, sempre in data 24 novembre 2005, un Piano di *stock option* (il “Piano”) rivolto ai componenti del Consiglio di Gestione della Società, nonché ai dipendenti e collaboratori della stessa e/o di sue società collegate e controllate, da individuarsi, a seconda dei casi, dal Consiglio di Sorveglianza o dal Consiglio di Gestione tra i soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti in un'ottica di creazione di valore. Il Piano prevede l'attribuzione ai beneficiari di opzioni per la sottoscrizione di massime n. 55.500.000 azioni ordinarie della Società, ad un prezzo da determinarsi al momento dell'assegnazione delle opzioni in applicazione dei criteri indicati dall'art. 9, quarto comma, del D.P.R. del 22 dicembre 1986, n. 917 e fermo comunque il rispetto della disciplina di cui all'art. 2441, sesto comma, Codice Civile.

Alla stessa data del 24 novembre 2005, il Consiglio di Sorveglianza ha attribuito ai membri esecutivi del Consiglio di Gestione allora in carica complessive n. 44.400.000 opzioni, fissando il prezzo di sottoscrizione delle azioni di compendio nell'importo di Euro 1,00 per azione.

Il 24 maggio 2006, la Società ha altresì approvato un piano di *stock option* integrativo (il “Piano Integrativo”) e il relativo regolamento, a termini e condizioni coincidenti con quelli previsti dal regolamento del Piano di cui sopra e ha individuato i beneficiari del predetto Piano Integrativo nei componenti esecutivi del Consiglio di Gestione. Il Piano Integrativo prevede l'attribuzione di opzioni per la sottoscrizione di massime n. 16.700.000 azioni ordinarie della Società.

In pari data, il Consiglio di Sorveglianza ha attribuito ai quattro Consiglieri di Gestione esecutivi in allora in carica complessive n. 13.360.000 opzioni, fissando il prezzo di sottoscrizione delle azioni di compendio nell'importo di Euro 1,00 per azione.

Successivamente, con delibera in data 23 ottobre 2006, a seguito della nomina del dott. Alberto Franzone a membro del Consiglio di Gestione, il Consiglio di Sorveglianza ha deliberato di attribuire al medesimo n. 12.274.000 opzioni, di cui n. 9.435.000 rivenienti dal Piano e n. 2.839.000 rivenienti dal Piano Integrativo, confermando il prezzo di sottoscrizione delle azioni in Euro 1,00.

Infine, con deliberazione del 16 marzo 2007, il Consiglio di Gestione ha assegnato al dott. Giovanni Canetta, dirigente della Società, n. 907.000 opzioni nell'ambito del Piano e n. 273.000 opzioni nell'ambito del Piano Integrativo (sempre per la sottoscrizione di azioni ordinarie al prezzo di Euro 1,00 ciascuna).

A seguito delle dimissioni dei Consiglieri di Gestione Pierantonio Nebuloni e Simone Arnaboldi avvenute verso la fine dell'esercizio 2007, la Società, nell'ambito degli accordi intercorsi fra le parti, ha riconosciuto ai due ex Consiglieri il diritto a mantenere, ai normali termini e condizioni, il 50% delle opzioni previste nel Piano e nel Piano Integrativo, mentre a seguito delle dimissioni

del Dott. Alberto Franzone la Società ha riconosciuto il diritto a mantenere il 100% delle opzioni previste nel Piano e nel Piano integrativo

Le opzioni attribuite ai beneficiari sono esercitabili in quattro *tranche*, di cui la prima a partire dal 25 novembre 2008, la seconda dal 25 novembre 2009, la terza dal 25 novembre 2010 e la quarta dal 25 novembre 2011 e, in ogni caso, sino al trentesimo giorno successivo alla data di approvazione del bilancio di esercizio dell'Emittente che si chiuderà al 31 dicembre 2015.

I beneficiari del Piano e del Piano Integrativo non potranno risultare complessivamente titolari di una partecipazione derivante dall'esercizio di *stock option* complessivamente superiore al 10% del capitale sociale della Società.

Si segnala che dal 25 novembre 2008 sino alla data della presente Relazione, nessuno dei beneficiari del Piano e del Piano Integrativo ha esercitato le opzioni di propria spettanza.

* * * * *

Sono di seguito illustrate le azioni ordinarie di M&C detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche.

Nominativo	Carica	Periodo in cui la carica è stata ricoperta	Azioni ordinarie detenute al 31.12.2007	Azioni ordinarie acquistate nel 2008	Azioni ordinarie vendute nel 2008	Azioni ordinarie detenute al 31.12.2008
Carlo De Benedetti	Presidente	01.07.08 31.12.08		76.370.000		76.370.000 (1)
	Presidente del Consiglio di Sorveglianza	01.01.08 30.06.08	47.219.775 (2)	28.173.594	70.393.369	0
Corrado Ariaudo	AD	01.07.08 31.12.08	2.200.000	450.000		2.650.000 (3)
	Presidente del Consiglio di Gestione	01.01.08 30.06.08				
Alberto Franzone (4)	Consigliere Delegato	01.07.08 31.12.08	40.000	260.000		300.000
	Consigliere di Gestione	01.01.08 30.06.08				
Carlo Frau	Consigliere Delegato	01.07.08 31.12.08	500.000			500.000
	Consigliere di Gestione	01.01.08 30.06.08				
François Pauly	Consigliere	01.07.08 31.12.08	200.000	130.000		330.000

	Consigliere di Sorveglianza	01.01.08 30.06.08			
Nerio Alessandri	Consigliere di Sorveglianza	01.01.08 15.05.08	4.999.990		4.999.990
Pietro D'Agui	Consigliere di Sorveglianza	01.01.08 15.05.08	300.000		300.000
Giorgio Magnoni (5)	Consigliere di Sorveglianza	01.01.08 09.04.08	15.000 (6)		15.000
Vittorio Moscatelli	Consigliere di Sorveglianza	01.01.08 30.06.08	99.302		99.302

(1) *Possesso indiretto tramite la controllata Romed S.p.A...*

(2) *Possesso indiretto tramite la controllata Romed International S.p.A..*

(3) *Possesso indiretto tramite Abolding S.r.l.*

(4) *Dimessosi in data 18 dicembre 2008 con efficacia dal 31 dicembre 2008.*

(5) *Dimessosi in data 9 aprile 2008.*

(6) *Detenute tramite la moglie.*

Di seguito si illustrano gli emolumenti percepiti dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione, nel corso dell'Esercizio:

Nominativo	Carica	Periodo in cui la carica è stata ricoperta	Emolumento di periodo per la carica (Euro) (1)	Benefici non monetari	Bonus, altri incentivi e altre remunerazioni
Carlo De Benedetti	Presidente	01.07.08 31.12.08	25.000		
	Presidente del Consiglio di Sorveglianza	01.01.08 30.06.08	15.000		5.000 (5)
Giovanni Tamburi	Vice Presidente	01.07.08 31.12.08	50.000		5.000 (5)
	Consigliere di Gestione	14.04.08 30.06.08	21.000		
Corrado Ariaudo	Amministratore Delegato	01.07.08 31.12.08	200.000		200.000 (4)
	Presidente del Consiglio di Gestione	01.01.08 30.06.08	200.000		
Alberto Franzone	Consigliere	01.07.08	175.000		750.000 (7)

(2)	Delegato	31.12.08			175.000 (4)
	Consigliere di Gestione	01.01.08 30.06.08	175.000		
Carlo Frau	Consigliere Delegato	01.07.08 31.12.08	175.000		175.000 (4)
	Consigliere di Gestione	01.01.08 30.06.08	175.000		
Giorgio Alpeggiani	Consigliere	01.07.08 31.12.08	15.000		10.000 (5) (6)
Giovanni Cavallini	Consigliere	01.07.08 31.12.08	15.000		5.000 (6)
	Consigliere di Sorveglianza	15.05.08 30.06.08	2.500		
Alessandra Gritti	Consigliere	01.07.08 31.12.08	15.000		
François Pauly	Consigliere	01.07.08 31.12.08	15.000		5.000 (6)
	Consigliere di Sorveglianza	01.01.08 30.06.08	10.000		
Nerio Alessandri	Consigliere di Sorveglianza	01.01.08 15.05.08	8.000		
Pietro D'Agui	Consigliere di Sorveglianza	01.01.08 15.05.08	8.000		5.000 (6)
Emilio Fano	Consigliere di Sorveglianza	15.05.08 30.06.08	2.500		
Giorgio Fantacchiotti	Consigliere di Sorveglianza	01.01.08 15.05.08	8.000		
Vittorio Ferreri	Consigliere di Sorveglianza	01.01.08 30.06.08	10.000		5.000 (6)
Giorgio Magnoni (3)	Consigliere di Sorveglianza	01.01.08 09.04.08	6.000		
Carlo Montagna	Consigliere di Sorveglianza	01.01.08 15.05.08	8.000		
Lucy Panter	Consigliere di Sorveglianza	15.05.08 30.06.08	2.500		

Franco Pozzi	Consigliere di Sorveglianza	15.05.08 30.06.08	2.500		
Carlo Volpi	Consigliere di Sorveglianza	01.01.08 15.05.08	8.000		5.000 (6)
Vittorio Moscatelli	Consigliere di Sorveglianza	01.01.08 30.06.08	10.000		

(1) Si segnala che i compensi attribuiti ai membri del Consiglio di Amministrazione nominato il 30 giugno 2008 sono da intendersi a far data dal 1 luglio 2008.

(2) Dimessosi in data 18 dicembre 2008 con efficacia dal 31 dicembre 2008.

(3) Dimessosi in data 9 aprile 2008.

(4) Componente variabile in caso di conseguimento dell'utile netto di esercizio

(5) Compenso percepito in qualità di membro del Comitato per la Remunerazione.

(6) Compenso percepito in qualità di membro del Comitato per il Controllo Interno.

(7) A seguito di dimissioni

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Comitato per il Controllo Interno in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2008. In conformità al Criterio Applicativo 8.P.4., che raccomanda al Consiglio di Amministrazione delle società quotate la costituzione di un comitato per il controllo interno composto da Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, il Comitato per il Controllo Interno di M&C è composto da 3 consiglieri non esecutivi, tutti indipendenti, come di seguito illustrato:

Nome e Cognome	Carica
Giorgio Alpeggiani	Presidente del Comitato Amministratore non esecutivo indipendente
François Pauly	Membro del Comitato Amministratore non esecutivo indipendente
Giovanni Cavallini	Membro del Comitato Amministratore non esecutivo indipendente

Con riferimento alla composizione del Comitato per il Controllo Interno, si segnala che in occasione della prima seduta, tenutasi il 10 settembre 2008, lo stesso ha nominato, quale Presidente, l'Avv. Giorgio Alpeggiani

* * * * *

Si segnala infine che, sotto la vigenza del sistema di amministrazione e controllo di tipo dualistico, data la correlazione tra la funzione di controllo spettante al Consiglio di Sorveglianza nel sistema dualistico ed al Consiglio di Amministrazione nel sistema tradizionale, era competenza del Consiglio di Sorveglianza valutare l'opportunità di costituire detto comitato. A tal proposito, avendone ravvisato la necessità, il Consiglio di Sorveglianza aveva provveduto in

data 15 maggio 2006 a costituire al proprio interno un Comitato per il Controllo Interno composto dall'Avv. Vittorio Ferreri (con funzione di Presidente), dal Dott. Carlo Volpi e dal Dott. Pietro D'Agui, tutti membri indipendenti del Consiglio di Sorveglianza. Detto comitato aveva funzioni analoghe rispetto a quelle oggi affidate al Comitato per il Controllo in vigore alla data della presente Relazione (si veda successivo paragrafo 11.1.).

Si segnala infine che il Comitato per il Controllo Interno costituito all'interno del Consiglio di Sorveglianza è venuto a scadere con la scadenza dello stesso Consiglio, avvenuta in data 15 maggio 2008 in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008. In tale occasione, alla luce della proposta di imminente modifica del sistema di amministrazione e controllo, il Consiglio di Sorveglianza non aveva provveduto alla nomina, *ad interim*, di un nuovo comitato per il controllo interno, nomina poi realizzatasi, in data 15 luglio 2008, sotto la vigenza del presente regime di amministrazione e controllo, come pocanzi illustrato, ad opera del Consiglio di Amministrazione in carica.

11.1. FUNZIONI ATTRIBUITE AL COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Comitato è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di controlli interni. In particolare, il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, assicurando, altresì, che i principali rischi aziendali (creditizi, finanziari e operativi) siano identificati e gestiti in modo adeguato, in collegamento con le funzioni aziendali preposte. Il Comitato assicura, inoltre, che le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema dei controlli interni, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni finanziarie semestrali, nonché ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno, siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

A tale scopo, in conformità al Criterio Applicativo 8.C.3 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato per il Controllo Interno le seguenti funzioni e competenze:

- (i) assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi a (a) la fissazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno; (b) la periodica valutazione della sua adeguatezza ed efficacia, nonché dell'effettivo funzionamento; (c) l'accertamento che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
- (ii) valutare, unitamente al preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (iii) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali, nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, ove richiesto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da altri Consiglieri di Amministrazione muniti di delega;
- (iv) esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno, nonché le relazioni periodiche da questi predisposte;
- (v) valutare le proposte formulate dalle società di revisione, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nelle eventuali lettere di suggerimenti;

- (vi) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- (vii) svolgere ulteriori incarichi eventualmente demandati dal Consiglio di Amministrazione ;
- (viii) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale della Società, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Con riferimento all'attività del Comitato per il Controllo Interno, si segnala che nel corso dell'Esercizio 2008 lo stesso si è riunito 4 volte (in data 12 febbraio 2008, 15 maggio 2008, 10 settembre 2008 e 6 novembre 2008). Alle riunioni hanno preso parte il Preposto per il Controllo Interno, e con riferimento alle riunioni successive al 30 giugno 2008, uno o più membri del Collegio Sindacale e il Direttore Amministrativo e finanziario. Le sedute sono state debitamente verbalizzate, in conformità all'art. 5 del Codice. In particolare, in occasione della seduta del 12 febbraio 2009, il Comitato per il Controllo Interno ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione la propria relazione annuale sull'attività svolta, attestando di ritenere adeguato il Sistema di Controllo Interno di M&C, e di condividere le indicazioni in ordine alla progressiva implementazione delle procedure, come segnalato dallo stesso Preposto, tramite l'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione e Controllo, nonché la proposta di nomina di un Organismo di Vigilanza, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001.

Il Comitato per il Controllo Interno ha, altresì, analizzato il Piano di Verifiche per l'esercizio 2009 presentato dal Preposto al Controllo Interno.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

La Società, in ottemperanza alla normativa civilistica ed in conformità alle raccomandazioni del Codice, si è dotata di un Sistema di Controllo Interno idoneo a monitorare e presidiare costantemente i rischi tipici dell'attività sociale.

In particolare, come disposto dal Codice, il Sistema di Controllo Interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative della Società, volte a consentire, mediante un adeguato processo di *assessment e management* dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Conseguentemente, il suddetto sistema, costituisce parte integrante dell'operatività aziendale e coinvolge tutti i settori e le strutture della Società, per il raggiungimento dei fini, sopra richiamati.

In considerazione di quanto sopra, M&C ha definito il proprio Sistema di Controllo Interno di modo che lo stesso garantisca, con ragionevole certezza, il raggiungimento di obiettivi operativi, di informazione e di conformità. In particolare:

- l'obiettivo operativo del Sistema di Controllo Interno riguarda l'efficacia e l'efficienza della Società nell'impiegare le risorse, nel proteggersi dalle perdite, nel salvaguardare il patrimonio aziendale; tale sistema è volto, inoltre, ad assicurare che il personale operi per il perseguimento degli obiettivi aziendali, senza anteporre altri interessi a quelli di M&C;
- l'obiettivo di informazione si traduce nella predisposizione di rapporti tempestivi ed affidabili per il processo decisionale all'interno e all'esterno dell'organizzazione aziendale;

- l'obiettivo di conformità garantisce, invece, che tutte le operazioni ed azioni siano condotte nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, dei requisiti prudenziali e delle procedure aziendali interne.

Il Sistema di Controllo Interno coinvolge ogni settore dell'attività svolta dalla Società attraverso la distinzione dei compiti operativi da quelli di controllo, riducendo ragionevolmente ogni possibile conflitto di interesse.

In particolare, il Sistema di Controllo Interno si basa sui seguenti elementi:

- sistema organizzativo formalizzato e chiaro nell'attribuzione delle responsabilità;
- sistema di procedure;
- sistemi informatici orientati alla segregazione delle funzioni;
- sistema di controllo di gestione e *reporting* per le controllate;
- poteri autorizzativi e di firma assegnati in coerenza con le responsabilità;
- funzioni preposte in maniera strutturata alla comunicazione esterna;
- sistema di comunicazione interna e formazione del personale.

Inoltre, in conformità a quanto indicato dalle *best practices* nazionale ed internazionale, alla base del Sistema di Controllo Interno di M&C vi sono i seguenti principi:

- ogni operazione, transazione e azione deve essere veritiera, verificabile, coerente e documentata;
- nessuno deve poter gestire un intero processo in autonomia (c.d. segregazione dei compiti);
- il Sistema di Controllo Interno deve poter documentare l'effettuazione dei controlli, anche di supervisione.

Con riferimento ai controlli aziendali, il Sistema di Controllo Interno della Società prevede che gli stessi siano articolati in diverse tipologie, ciascuna delle quali risponde a diverse esigenze, e conseguentemente, è condotta secondo diverse modalità. In particolare, sono esistenti in M&C:

- controlli di linea, svolti dalle singole unità operative sui processi di cui hanno la responsabilità gestionale, finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;
- attività di monitoraggio, svolte dai responsabili di ciascun processo e volte a verificare il corretto svolgimento delle attività sottostanti, sulla base dei controlli di natura gerarchica;
- attività di rilevazione, valutazione e monitoraggio del Sistema di Controllo Interno sui processi e sui sistemi amministrativo-contabili che hanno rilevanza ai fini del bilancio, in conformità alla *best practice* di settore.

Fatto salvo uno dei principi alla base del Sistema di Controllo Interno di M&C, secondo cui la responsabilità, in ordine al corretto funzionamento di detto sistema, è rimessa a ciascuna struttura organizzativa per tutti i processi di cui essa sia responsabile, in ossequio alla normativa ed in conformità all'art. 8 del Codice, la responsabilità ultima del sistema spetta all'organo di vertice della Società.

A tal fine, sotto la vigenza del sistema di amministrazione e controllo dualistico, con delibera del 15 maggio 2006, il Consiglio di Gestione ha assunto la responsabilità del sistema di controllo interno della Società ed, in particolare, i seguenti compiti:

- a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate;
- b) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del medesimo, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia complessiva; occuparsi inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

A seguito del cambiamento del sistema di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, detta responsabilità è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Al Consiglio di Amministrazione fanno, inoltre, capo organi e/o soggetti (quali, *inter alia*, l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, il Comitato per il Controllo Interno e il Preposto al Controllo Interno per la cui descrizione si rimanda ai relativi capitoli della presente Relazione) che svolgono specifiche funzioni di controllo all'interno della Società, a cui spetta la valutazione periodica della funzionalità, efficacia ed efficienza del Sistema di Controllo Interno, con la conseguente adozione di eventuali misure correttive in caso di riscontrate carenze e/o anomalie.

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DI SOVRINTENDERE ALLA FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

In conformità alle previsioni di cui all'art. 8.C.5 del Codice e allo scopo di realizzare una adeguata mappatura e un'efficiente gestione e monitoraggio dei rischi aziendali, il Consiglio di Amministrazione, in data 15 luglio 2008, ha conferito al Consigliere Dott. Alberto Franzoni il compito di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ed all'individuazione dei rischi aziendali (*risk manager*) e di provvedere alla segnalazione di operazioni sospette, come previsto dalla c.d. normativa "anti-riciclaggio".

In particolare, è competenza del *risk manager*:

- (1) proporre al Consiglio di Amministrazione la definizione di un sistema di monitoraggio dei rischi efficace e idoneo alle attività tipiche di assunzione e detenzione di partecipazioni, nonché di concessioni di finanziamenti;
- (2) monitorare l'adeguatezza del sistema di monitoraggio dei rischi in relazione allo svolgimento delle attività aziendali, proponendone le necessarie od opportune revisioni;
- (3) vigilare sull'effettiva attuazione del sistema di monitoraggio dei rischi;
- (4) proporre presidi organizzativi volti a prevenire il coinvolgimento anche inconsapevole in operazioni di riciclaggio; adottare procedure interne in materia di identificazione della clientela; gestire l'Archivio Unico Informativo previsto dalla normativa vigente e applicabile in materia di anti-riciclaggio e inoltrare segnalazioni di dati aggregati; individuare potenziali operazioni sospette, nel rispetto delle "Istruzioni operative per l'individuazione di operazioni sospette" emanate dalla Banca d'Italia;
- (5) proporre e vigilare in ordine al rispetto di regole organizzative e procedurali finalizzate ad accrescere la conoscenza della clientela, assicurare l'integrità e l'autonomia gestionale, prevenire

episodi di infedeltà dei dipendenti e dei collaboratori e individuare prontamente l'operatività anomala della clientela.

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione della prossima seduta, provvederà a conferire la carica di Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e risk manager, ad oggi vacante a seguito delle dimissioni di Alberto Franzone dalla carica di Consigliere, rassegnate in data 18 dicembre 2008 con efficacia dal 31 dicembre 2008.

12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

In conformità alla previsione di cui all'art. 8.C.6 del Codice con delibera del 15 maggio 2006, il Consiglio di Gestione ha nominato il Dott. Giorgio Pellati, Docente Universitario presso l'Università di Pavia e di Varese e Dottore Commercialista iscritto nel Registro dei Revisori Contabili, quale Preposto al Controllo Interno ("Preposto"), attribuendogli funzioni di supporto al Consiglio di Gestione (e dal 30 giugno 2008 al Consiglio di Amministrazione) e incaricandolo di monitorare, tra l'altro, l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché di riferire del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno. Sempre in conformità all'art. 8.C.1 del Codice, il Consiglio di Gestione ha definito la remunerazione del preposto/i al controllo interno coerentemente con le politiche aziendali.

Il Preposto :

- (1) è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
- (2) non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza;
- (3) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- (4) dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnatagli;
- (5) riferisce del suo operato al Comitato per il Controllo Interno; in particolare, il riferisce circa le modalità con cui è condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento e esprime la sua valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Nel corso dell'Esercizio, il Preposto ha elaborato e presentato al Comitato per il Controllo Interno un "Piano di Verifica", finalizzato ad individuare le attività di verifica necessarie a realizzare gli obiettivi di *audit* in essi definiti.

Sulla base di tale Piano, sottoposto al, e condiviso dal, Comitato per il Controllo Interno, in occasione della riunione di quest'ultimo tenutasi il 12 febbraio 2009, il Preposto ha effettuato le verifiche ivi contemplate, i cui esiti sono stati verbalizzati in apposito libro e recepiti in quattro relazioni trimestrali (rispettivamente, in data 8 aprile 2008 per l'attività dal 1 gennaio 2008 al 31 marzo 2008, in data 14 luglio 2008 per l'attività dal 1 aprile 2008 al 30 giugno 2008, in data 20 ottobre 2008 per l'attività dal 1 luglio 2008 al 30 settembre 2008 e in data 29 gennaio 2009 per l'attività dal 1 ottobre 2008 al 31 dicembre 2008 e per la sintesi sui risultati dell'attività svolta nel 2008). In tali documenti, sulla base delle analisi effettuate, il Dott. Pellati ha concluso per la sostanziale adeguatezza del sistema di controllo interno riscontrando un costante e progressivo avanzamento nel processo di aggiornamento delle procedure interne al fine di rendere queste ultime, in conformità alle norme di legge ed alla regolamentazione applicabile, il più possibile

confacenti ed idonee alla struttura e all'attività della Società. Il Preposto ha, altresì, evidenziato, come condiviso con il Comitato per il Controllo Interno, la sostanziale adeguatezza dell'attività sino ad ora svolta, al fine dell'adozione del Modello di Organizzazione gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001. Il Preposto e il Comitato per il Controllo Interno raccomandano comunque l'adozione di uno specifico Modello di organizzazione, gestione e controllo e l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza.

12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231 DEL 2001

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (il "Decreto") ha introdotto il principio della responsabilità amministrativa degli enti per taluni reati (*inter alia*, principalmente reati nei confronti della Pubblica Amministrazione e reati societari) che, sebbene compiuti da soggetti con funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione ovvero da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi ultimi, possano considerarsi direttamente ricollegabili ed imputabili all'ente in quanto commessi nell'interesse o suo vantaggio di quest'ultimo.

Il Decreto ha altresì previsto l'esonero da tale forma di responsabilità per quegli enti che abbiano adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione e di gestione (il "Modello") idoneo a prevenire i reati contemplati dallo stesso Decreto, nonché l'attribuzione di compiti di vigilanza sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello ad un organismo, appositamente costituito dalla Società, indipendente, qualificato e dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo (l'"Organismo di Vigilanza" o "Organismo" o "OdV").

In considerazione di quanto sopra, M&C, sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione e immagine, delle aspettative dei soci e del lavoro dei propri dipendenti e, consapevole dell'importanza del Modello quale strumento idoneo a prevenire la commissione di comportamenti illeciti da parte dei propri amministratori, dipendenti e collaboratori ha deciso di adeguarsi alle prescrizioni del Decreto, avviando un progetto di analisi del proprio sistema di controllo interno, volto a verificare i principi comportamentali e le procedure interne della Società ai fini dell'adozione di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo.

12.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea ordinaria del 24 febbraio 2006, ai sensi dell'art. 155 e seguenti del TUF, ha conferito l'incarico per la revisione contabile dei bilanci d'esercizio e consolidati e delle relazioni semestrali della Società relativi agli esercizi chiusi a partire dal 31 dicembre 2006 e fino al 31 dicembre 2011 alla Società di Revisione KPMG S.p.A..

Alla luce dell'intervenuta modifica all'art. 159 del TUF, che ha prolungato di tre anni la durata dell'incarico di revisione, il suddetto incarico conferito alla società di Revisione KPMG S.p.A. è stata prorogato dall'Assemblea ordinaria del 28 maggio 2007, fino all'approvazione del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2014.

12.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi all'art. 154 *bis* del TUF, l'art. 21 dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomini, con voto favorevole di almeno 2/3 dei componenti – arrotondato per eccesso all'unità superiore – il Soggetto

preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il “Dirigente”) a cui riconosce i poteri previsti dal citato art. 154 *bis* del TUF, nonché dalle disposizioni regolamentari di attuazione.

In conformità alla sopra citata disposizione del TUF, lo stesso art. 21 dello Statuto dispone che non possono essere nominati alla carica di Dirigente e, se già nominati, decadono dall’incarico medesimo, coloro che non sono in possesso dei seguenti requisiti di professionalità:

- (i) aver conseguito la laurea in discipline economiche, finanziarie o attinenti alla gestione e organizzazione aziendale;
- (ii) aver maturato un’esperienza complessiva di almeno un triennio nell’esercizio di: (a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi con funzioni dirigenziali presso società di capitali, ovvero (b) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti operanti nei settori creditizio, finanziario o assicurativo o comunque in settori strettamente connessi o inerenti all’attività esercitata dalla Società, che comportino la gestione di risorse economico – finanziarie.

Inoltre, non possono essere nominati alla carica di Dirigente e, se già nominati, decadono dall’incarico medesimo, coloro che non sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all’art. 147 *quinquies* del TUF.

Il Consiglio di Gestione, nella seduta del 30 novembre 2007, in conformità all’art. 19 dello statuto sociale vigente a quella data - che rispecchia il citato art. 21 dello Statuto attualmente vigente - ha nominato quale Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Dott. Marco Viberti, il quale riveste altresì la carica di CFO della Società. Tale nomina è stata confermata dal Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2008 il quale ha altresì stabilito che il compenso corrisposto al Dott. Marco Viberti, in qualità di dirigente, tiene già conto di taleincarico.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In conformità alle previsioni di cui all’art. 2391 *bis* del cod. civ. e delle raccomandazioni di cui all’art. 9 del Codice, il Consiglio di Gestione del 17 marzo 2006 ha approvato i principi di comportamento per l’attuazione di operazioni con parti correlate e la procedura per l’adempimento degli obblighi di cui all’art. 150 del TUF, volti a disciplinare l’esecuzione, anche per il tramite di società controllate, di operazioni nelle quali un Consigliere sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi ovvero di operazioni poste in essere con parti correlate, assicurandone la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale (il “Codice sulle Operazioni con Parti Correlate”). Con successiva deliberazione del 16 marzo 2007, il Consiglio di Gestione ha modificato il predetto Codice prevedendo espressamente la competenza consultiva del Comitato per il Controllo Interno per le Operazioni con Parti Correlate di maggior rilievo. Ulteriori modifiche al Codice in adeguamento al nuovo sistema di amministrazione e controllo della Società, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 novembre 2008.

Il Codice sulle Operazioni con Parti Correlate assolve allo scopo, in particolare, di: (i) definire regole interne idonee ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, nonché di (ii) stabilire le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi, ivi compresi quelli previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti e applicabili.

Più precisamente, il Codice sulle Operazioni con Parti Correlate: (i) detta e disciplina il

compimento di operazioni con controparti che rientrino nella definizione di “Parte Correlata”, prevista dallo IAS/IFRS n. 24; (ii) contiene specifiche disposizioni in materia di competenza decisionale, obbligo di motivazione e documentazione da predisporre; (iii) definisce il concetto di “Operazione con Parti Correlate” come l’operazione che comporta un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo e (iv) individua tre categorie di Operazioni con Parti Correlate come di seguito illustrato:

- (1) Operazioni Ordinarie, cioè le operazioni tipiche e/o usuali, che sono oggetto della gestione ordinaria degli affari sociali della Società e/o della società controllata interessata all’Operazione, nonché le Operazioni fra Parti Correlate aventi caratteristiche e/o condizioni non diverse da quelle di mercato e/o normali e/o usualmente praticate nei rapporti con soggetti non rientranti tra le Parti Correlate, di valore complessivo, per singola operazione, non superiore ad Euro 10.000;
- (2) Operazioni Straordinarie, cioè le operazioni che non rientrano nella gestione ordinaria degli affari sociali di M&C e delle società controllate da M&C e
- (3) Operazioni Rilevanti, cioè le Operazioni Straordinarie che, per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative a M&C.

Il Codice sulle Operazioni con Parti Correlate stabilisce quindi che le deliberazioni in materia di operazioni con parti correlate siano di norma riservate alla competenza esclusiva dell’organo amministrativo della Società e/o delle società controllate da questi (collettivamente le “Società Interessate”) coinvolte nell’operazione, fatta salva la facoltà di delega congiunta o disgiunta a uno o più membri dell’organo amministrativo per la decisione in merito alle sole Operazioni Ordinarie il cui valore non ecceda l’importo di Euro 100.000.

È, inoltre, previsto che in caso di Operazioni con Parti Correlate che coinvolgono Società Interessate diverse da M&C, qualora dette operazioni rivestano la natura di “Operazioni Rilevanti”, il compimento delle medesime deve essere sottoposto alla preventiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società.

Ai fini delle sopraindicate deliberazioni e in conformità alle raccomandazioni del Codice sulle Operazioni con Parti Correlate, l’organo amministrativo competente deve essere adeguatamente informato in merito a (i) la natura della correlazione, (ii) le modalità esecutive dell’operazione, (iii) i termini e le condizioni, temporali ed economiche, per il compimento dell’operazione, (iv) il procedimento valutativo seguito, (v) l’interesse e le motivazioni sottese all’operazione, nonché (vi) gli eventuali rischi per la Società Interessata derivanti dalla realizzazione dell’operazione.

Qualora, nell’ambito dell’assunzione delle delibere in parola, si ravvisi che la relazione di correlazione con la parte correlata sussiste nei riguardi di uno o più componenti dell’organo di amministrazione competente nella decisione o che, comunque, uno o più componenti di detto organo amministrativo sono portatori di un interesse, anche potenziale o indiretto, per conto proprio o di terzi, al compimento dell’operazione, tali soggetti sono tenuti a darne tempestiva ed esauriente comunicazione agli organi amministrativi e di controllo della società, specificandone la natura, l’origine, la portata e i termini dell’interesse di cui sono portatori.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche delle operazioni con parti correlate lo richiedano, al fine di evitare che per l’operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero

state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, l'organo amministrativo competente nella decisione si avvale della consulenza di esperti indipendenti, scelti tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie interessate dalla deliberazione, e dei quali dovrà essere riconosciuta l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione. Inoltre, il Codice sulle Operazioni con Parti Correlate stabilisce che le Operazioni con Parti Correlate il cui valore ecceda Euro 100.000 siano sottoposte al preventivo parere del Comitato per il Controllo Interno istituito in seno al Consiglio di Sorveglianza (cfr. successivo Paragrafo C.1, "Comitato per il Controllo Interno").

Il Codice sulle Operazioni con Parti Correlate prevede, infine, che il Consiglio di Amministrazione della Società provveda a rendere note, nella relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del cod. civ., le Operazioni con Parti Correlate compiute nel corso dell'esercizio anche per il tramite di Società Interessate, diverse dalla Società.

Il Codice sulle Operazioni con Parti Correlate, sopra descritto, è consultabile sul sito Internet della Società, nella sezione "*Documenti Societari*".

14. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 148 secondo comma del TUF e relative norme regolamentari, nonché in conformità all'art. 10 del Codice, l'art. 23 dello Statuto prevede che la nomina del Collegio Sindacale avvenga da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci, secondo le procedure di seguito descritte.

Hanno diritto a presentare le liste per la nomina del Collegio Sindacale i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno la percentuale del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria stabilita dalle applicabili disposizioni normative e/o regolamentari vigenti. La percentuale di partecipazione necessaria ai fini del deposito di una lista è indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei membri del Collegio Sindacale.

Ogni socio, nonché, (i) i soci appartenenti ad uno stesso gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 93 del TUF e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del TUF, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile, possono presentare o concorrere a presentare insieme ad altri soci, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista, pena l'irricevibilità di ogni lista presentata in violazione del presente comma indipendentemente dall'ordine di presentazione.

Le liste devono essere composte di due sezioni, di cui l'una, per la nomina dei sindaci effettivi e l'altra, per la nomina dei sindaci supplenti. Le stesse devono indicare almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo e un candidato alla carica di sindaco supplente, e, in ogni caso, un numero di candidati non superiore ai sindaci da eleggere, elencati mediante numero progressivo. Ogni candidato può candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste dei candidati, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società almeno 15 giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositati: (a) l'elenco dei soci che concorrono a presentare la lista, recante l'indicazione della percentuale del

capitale da essi complessivamente detenuta e munito della sottoscrizione non autenticata dei soci che siano persone fisiche (o dei loro rappresentanti legali o volontari) e di quella di coloro che dichiarino di essere titolari della legittimazione a rappresentare i soci diversi dalle persone fisiche in forza di rappresentanza organica, legale o volontaria; (b) la comunicazione o la certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato comprovante la quota di capitale sociale sottoscritto da ciascuno dei soci che concorrono a presentare la lista; (c) la dichiarazione, munita di sottoscrizione personale del candidato non autenticata, con la quale ciascun candidato accetta la candidatura; illustra, sotto sua responsabilità, il proprio curriculum vitae professionale e gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità e il possesso dei requisiti di onorabilità, di professionalità e di indipendenza prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società e (d) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento (come definiti ed individuati dalla normativa vigente ed applicabile) con questi ultimi.

La lista per la presentazione della quale non siano state osservate le previsioni dei paragrafi precedenti si considera come non presentata.

Qualora, allo scadere del quindicesimo giorno precedente la data prevista per l'Assemblea in prima convocazione che deve deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale sia stata presentata una sola lista, ovvero siano state presentate liste soltanto da soci collegati tra loro ai sensi della normativa vigente e applicabile, potranno essere presentate altre liste sino al quinto giorno successivo a quello di scadenza del suddetto termine. Di ciò sarà data comunicazione nelle forme stabilite dalle disposizioni vigenti, e la percentuale minima sopra indicata per la presentazione delle liste sarà ridotta alla metà.

Ogni socio avente diritto al voto nonché, (i) i soci appartenenti ad uno stesso gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 2359 del cod. civ. e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del TUF, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile, hanno diritto di votare una sola lista. I voti espressi dallo stesso votante a favore di più liste non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale e il suo Presidente a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge.

Nel caso di presentazione di una sola lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa e la presidenza del Collegio spetta al primo candidato della lista. Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, all'elezione del Collegio Sindacale si procederà come segue:

- (i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa, (a) i primi due candidati alla carica di sindaco effettivo e (b) il primo candidato alla carica di sindaco supplente;
- (ii) dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata per prima per numero di voti, sarà tratto, tenuto conto dell'ordine progressivo con il quale è indicato nella lista stessa, (a) il primo candidato alla carica di sindaco effettivo, il quale sarà anche nominato Presidente del Collegio Sindacale e (b) il primo candidato alla carica di sindaco supplente.

In caso di parità di voti (i.e., qualora due liste abbiano entrambe ottenuto il maggior numero di

voti, o il secondo numero di voti) si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea per l'elezione dell'intero Collegio Sindacale, con applicazione del voto di lista qui previsto.

Qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più sindaci effettivi tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti (i "Sindaci di Maggioranza") subentra – ove possibile - il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato, ovvero, in difetto, l'altro sindaco supplente. Ove non sia possibile procedere secondo quanto sopra indicato, dovrà essere convocata l'Assemblea, affinché la stessa, a norma dell'art. 2401, comma 3, del cod. civ., provveda all'integrazione del Collegio con le modalità ordinarie e a maggioranza relativa, in deroga al sistema di voto di lista.

Qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare, per qualsiasi motivo, il sindaco effettivo tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti (il "Sindaco di Minoranza"), subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato, il quale scadrà assieme con gli altri Sindaci in carica al momento del suo ingresso nel Collegio e al quale spetterà, altresì, la presidenza del Collegio Sindacale. Ove non sia possibile procedere secondo quanto sopra indicato, dovrà essere convocata l'Assemblea, affinché la stessa, a norma dell'art. 2401, comma 3, del cod. civ., provveda all'integrazione del Collegio con le modalità ordinarie e a maggioranza relativa, in deroga al sistema di voto di lista e previa presentazione di candidature da parte di soci in possesso, da soli o insieme ad altri, di una partecipazione che consentirebbe la presentazione di liste ai sensi delle disposizioni normative e/o regolamentari vigenti. Tuttavia, nell'accertamento dei risultati di detta votazione non saranno computati i voti espressi dai soci che, secondo le comunicazioni effettuate ai sensi della normativa vigente e applicabile, detengono, anche indirettamente, singolarmente o congiuntamente ad altri soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del TUF, la maggioranza relativa del capitale sociale con diritto di voto nelle Assemblee ordinarie della Società, nonché dei soci che sono controllati da, sono controllanti di o sono soggetti a comune controllo con i medesimi.

Qualora l'Assemblea debba provvedere, ai sensi dell'art. 2401, comma 1, del cod. civ. alla nomina dei sindaci supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale, essa delibera con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato, nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze cui le disposizioni normative e/o regolamentari vigenti consentirebbero la presentazione di liste.

15. COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto la gestione sociale è controllata da un Collegio Sindacale, costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge ed in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 148, comma 2, del TUF e relative norme regolamentari, lo Statuto prevede altresì che alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti - sia riservata l'elezione di un Sindaco Effettivo, cui spetta la presidenza del collegio, e di un Sindaco Supplente. Fatti salvi i casi di sostituzione, l'elezione dei sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 30 giugno 2008 con durata sino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà in data 31 dicembre 2010.

La tabella che segue fornisce le informazioni rilevanti in merito a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione in carica alla chiusura dell'Esercizio.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista M/m/NA*	Indip. da Codice**	% part. C.S.***	N. altri incarichi ****	N. altri incarichi società quotate ****
Vittorio Ferreri	Presidente/ Effettivo	30.06.08	NA	X	100 %	4	1
Angelo Rocco Bonissoni	Effettivo	30.06.08	NA	X	67 %	10	0
Emilio Fano	Effettivo	30.06.08	NA	X	100 %	8	0
Maurizio Barbieri	Supplente	30.06.08	NA	X	-	5	0
Stefano Gorgoni	Supplente	30.06.08	NA	X	-	6	0

* M = lista di maggioranza, m = lista di minoranza, NA= non applicabile

** Sindaco qualificato indipendente secondo i criteri di indipendenza stabiliti del Codice.

*** Indica la presenza in termini percentuali dai ciascun Sindaco alle riunioni del Collegio Sindacale, considerato il numero complessivo delle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio e pari a 3.

**** Numero complessivo di incarichi, con specifica degli incarichi ricoperti da ciascun Sindaco in società con azioni quotate su di un mercato regolamentato, anche estero, come risultante dall'elenco allegato 4 di cui all'art. 144 quinquiesdecies del Regolamento Emittenti.

Con riferimento alla nomina del Collegio Sindacale, si segnala che è stata depositata una sola lista con la conseguenza che, in conformità all'art. 23, comma 15, dello Statuto, il Collegio Sindacale è stato tratto per intero dall'unica lista presentata e la presidenza del Collegio è stata assegnata al primo candidato della stessa lista.

Per una sintetica informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun Sindaco, in ossequio all'art. 144 decies del Regolamento Emittenti, si rimanda all'allegato 5 alla presente Relazione.

Dalla data della sua costituzione, avvenuta il 30 giugno 2008, il Collegio Sindacale si è riunito 3 volte nel corso dell'Esercizio e 1 volta dalla chiusura dell'Esercizio alla data della presente Relazione.

Il Collegio Sindacale ha regolarmente svolto le attività di verifica previste dalla legge.

In conformità al Criterio Applicativo 10.C.5. il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete medesima.

In conformità ai Criteri Applicativi 10.C.6. e 10.C.7., nello svolgimento della propria attività il Collegio Sindacale si è coordinato con il Comitato per il Controllo Interno. In particolare, si segnala che i Sindaci hanno preso parte alla riunione del Comitato per il Controllo Interno tenutasi il 10 settembre 2008 e uno o due suoi rappresentanti a tutte le altre.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse e ad un dovere nei confronti del mercato instaurare, con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali, un dialogo continuativo nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni aziendali, nonché nel più generale rispetto di disposizioni legislative e regolamentari applicabili alle società quotate.

Con particolare riferimento agli azionisti, in conformità al Paragrafo 11.P.1. del Codice, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione dispone che il Consiglio è tenuto a favorire e facilitare la più ampia partecipazione degli Azionisti alle assemblee, adoperandosi per rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci e per assicurare agli stessi soci un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Ai sensi del Criterio Applicativo 11.C.2 del Codice, i rapporti con gli investitori istituzionali sono invece curati, dall'*Investor Relator*, Dott. Marco Viberti, nominato dal Consiglio di Gestione nella seduta del 30 novembre 2007 e confermato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 luglio 2008.

Sono, di seguito, riportate le principali informazioni relative all'*Investor Relator*.

INVESTOR RELATOR
Marco Viberti
Tel.: 02 727371
Fax: 02 72737177
E.mail: viberti@management-capitali.com

Ai sensi del Criterio Applicativo 11.C.1 del Codice, la Società ha creato sul proprio sito Internet, un'apposita sezione, "*Comunicati*", per mettere a disposizione del pubblico tutti i comunicati stampa relativi ai principali eventi societari, i dati finanziari e contabili e le informazioni sempre aggiornate sulla Società, il cui aggiornamento è curato con la massima tempestività, al fine di garantire la trasparenza e l'efficacia dell'informativa resa al pubblico.

Oltre alla presentazione ed alla storia della Società e del Gruppo, sul sito della Società, sull'apposita sezione "*Documenti Societari*", sono altresì reperibili i documenti più rilevanti in materia di *corporate governance* (fra cui lo Statuto sociale, il documento illustrante la composizione degli organi sociali; il Codice sulle Informazioni privilegiate; il Codice di *Internal Dealing*, e Codice di comportamento in materia di Operazioni con Parti Correlate).

Nel sito internet della Società, nell'apposita sezione "*Calendario Finanziario*", è invece presente il Calendario Eventi, che consente di conoscere le date delle riunioni degli Organi Sociali, quali

l'Assemblea ed i Consigli di Amministrazione chiamati ad approvare il progetto di bilancio d'esercizio, il bilancio consolidato, la relazione semestrale ed i resoconti intermedi di gestione, nonché quelle di carattere più strettamente finanziario.

17. ASSEMBLEE

In conformità all'art. 11.C.4 del Codice, che raccomanda la partecipazione degli Amministratori alle Assemblee in quanto importante occasione di confronti tra gli stessi Consiglieri e gli azionisti, alle Assemblee della Società, di norma, partecipano tutti gli Amministratori. In particolare, in occasione delle Assemblee, il Consiglio di Amministrazione riferisce sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché questi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Oltre a quanto indicato al precedente paragrafo 16, in merito all'importanza della partecipazione degli Azionisti alle Assemblee, si segnala che l'art. 11, comma 1, dello Statuto prevede che possano intervenire in Assemblea i soci cui spetta il diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, al più tardi 2 giorni prima (non festivi) di quello dell'Assemblea, la comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione.

Lo stesso articolo, al successivo comma, prevede altresì che ogni socio che abbia diritto di intervento all'Assemblea possa farsi rappresentare per delega scritta da altra persona ai sensi di legge.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala che, oltre a quanto indicato nel corso della presente Relazione, ove sono illustrate le modifiche apportate dalla Società alla propria *governance* al fine di adeguare la stessa alle Raccomandazioni del Codice rivolte alle società quotate, nella struttura di *governance* della Società non vi sono stati altri cambiamenti dalla chiusura dell'Esercizio.

Milano, 30 marzo 2009

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Allegato 1

ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DA CIASCUN MEMBRO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN SOCIETÀ QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI (ANCHE ESTERI)

Nominativo	Denominazione sociale delle società quotate in mercati regolamentati (anche esteri)	Appartenenza al gruppo cui fa capo o di cui è parte la Società	Non appartenenza al gruppo cui fa capo o di cui è parte la Società
Carlo De Benedetti	Cofide S.p.A. (Presidente)	-	X
	Cir SpA (Presidente)		X
	Gruppo Editoriale L'Espresso (Presidente)		X
	Sogefi SpA (Presidente Onorario e Amministratore)		X
Giovanni Tamburi	Tamburi Investment Partners S.p.A. (Vice Presidente e Amministratore Delegato)		X
	Datalogic S.p.A. (Consigliere)		X
	Immsi S.p.A. (Consigliere) (**)		X
	Zignago Vetro S.p.A. (Consigliere)		X
	Interpump S.p.A. (Consigliere)		X
	De Longhi S.p.A. (Consigliere)		X
Corrado Ariaudo	-	-	-
Alberto Franzone (*)	-	-	-
Giorgio Alpeggiani	PM & Partners S.p.A. (Amministratore)		X
	I Grandi Viaggi S.p.A. (Amministratore)		X

Giovanni Cavallini	Interpump Group S.p.A. (Amministratore)		X
	Metrologic S.p.A. (Amministratore)		X
	Brembo S.p.A. (Amministratore)		X
François Pauly	Cobepa S.A. (Amministratore)		X
	BIP Investments Partners S.A.(Amministratore)		X
	Elcoteq S.E. (Amministratore)		X
	La Luxembourgeoise S.A.(Amministratore)		X
Alessandra Gritti	Tamburi Investment Partners S.p.A.(Vice Presidente e Amministratore Delegato)		X
Carlo Francesco Frau	AC Partners S.p.A. (Consigliere)		X

(*) Dimessosi in data 18 dicembre 2008 con efficacia dal 31 dicembre 2008.

(**)Dimessosi successivamente al 31 dicembre 2008

Allegato 2

INFORMATIVA SULLE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E PERSONALI DEI CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE

CURRICULUM VITAE DI CARLO DE BENEDETTI

Carlo De Benedetti nel 1976 fonda CIR (Compagnie Industriali Riunite), trasformando una piccola conceria in una delle più importanti holding private italiane, quotata alla Borsa Valori di Milano, con più di 10 mila dipendenti.

Ne è stato Vice Presidente e Amministratore Delegato dal 1976 al 1995, quando è stato nominato Presidente, carica che ricopre attualmente.

CIR è controllata da COFIDE-Compagnia Finanziaria De Benedetti, anch'essa fondata nel 1976 e quotata alla Borsa Valori di Milano. Carlo De Benedetti ne è Presidente e azionista di maggioranza. Le più importanti attività del Gruppo CIR-COFIDE sono:

ESPRESSO – Gruppo editoriale leader in Italia, opera nel settore dei media, in particolare nella carta stampata (quotidiani e periodici), nella radio, nella televisione digitale, nella raccolta di pubblicità e nel settore Internet. La capogruppo, Gruppo Editoriale L'Espresso SpA, pubblica il quotidiano nazionale La Repubblica e il settimanale L'Espresso. Attraverso le sue controllate è anche editore di 16 quotidiani locali, di tre emittenti radiofoniche nazionali, ha una presenza rilevante nel settore Internet e raccoglie la pubblicità per le pubblicazioni del Gruppo oltre che per alcuni editori terzi. E' di gran lunga il più importante editore di quotidiani in Italia con circa 6 milioni di lettori al giorno. La Repubblica è, insieme al Corriere della Sera, il quotidiano più letto in Italia. I dipendenti del Gruppo Espresso sono circa 3.000. Dall'aprile 2006 Carlo De Benedetti è Presidente di Gruppo Editoriale L'Espresso e di Finegil Editoriale.

SOGEFI – Fondata 25 anni fa a Carlo De Benedetti, e da lui ininterrottamente presieduta con un fatturato annuo di 1 miliardo di Euro e 6.300 dipendenti, SOGEFI è uno dei maggiori gruppi Internazionali operanti sulla scena mondiale nei componenti autoveicolistici. Il core business di SOGEFI si concentra su due settori di attività: i filtri e i componenti elastici per le sospensioni. Dal 19 aprile 2005 Rodolfo De Benedetti ne ha assunto la carica di Presidente, mentre Carlo De Benedetti è stato nominato Presidente Onorario.

SORGENIA – Nato nel 1999 da una joint-venture fra CIR – che ne detiene la maggioranza – e l'austriaca Verbund, il Gruppo Sorgenia è il terzo operatore del nuovo mercato libero dell'elettricità e del gas in Italia. Sorgenia è tra i pochi operatori privati dotati di proprie centrali di produzione ed è attualmente impegnata nella costruzione di nuovi impianti e nell'adeguamento delle strutture esistenti ai più elevati standard tecnologici, con l'obiettivo di conciliare l'efficienza degli impianti e il rispetto dell'ambiente. Presidente di Sorgenia è Rodolfo de Benedetti, Amministratore Delegato di CIR e di COFIDE.

HSS (Holding Sanità e Servizi) – HSS (Holding Sanità e Servizi) è stata costituita da CIR con l'obiettivo di diventare un operatore sanitario privato di rilievo nazionale, con attività nella gestione degli ospedali, delle residenze per anziani, delle strutture psichiatriche e riabilitative. In 3 anni di operatività, HSS è arrivata a gestire circa 3.500 posti letto. Tappe importanti dello sviluppo sono state la presa in gestione dell'Ospedale

di Suzzara (Mantova) e l'acquisizione nel giugno 2006, di Anni Azzurri, la più importante struttura italiana specializzata nella gestione di residenze per anziani.

MANAGEMENT & CAPITALI (M&C) – Carlo De Benedetti è stato promotore di M&C società di Investimenti in progetti di turnaround e di sviluppo strategico e industriale con l'obiettivo di realizzare il rilancio e il recupero di redditività con il rafforzamento manageriale e finanziario. MC, costituita alla fine del 2005, è stata la prima Investment company a essere ammessa, in giugno 2006, alla quotazione sul segmento MIF della Borsa di Milano, raccogliendo da imprenditori italiani, da banche italiane e internazionali e da primari investitori istituzionali una capitalizzazione di 551 milioni di Euro. Carlo De Benedetti è Presidente del Consiglio di Amministrazione della società.

Carlo De Benedetti è stato fra i fondatori della European Round Table of Industrialists (Bruxelles) di cui è stato Vice Presidente fino al 2004, allo scadere del suo mandato. E' stato membro del European Advisory Committee della New York Stock Exchange dal 1985 al giugno 2005 (termine del suo mandato). Attualmente è membro dell'International Council del CSIS-Center for Strategic & International Studies (Washington); dell'Accademia Reale Svedese delle Scienze per l'Ingegneria (Stoccolma); dell'Italian Council dell'INSEAD - The European Institute of Business Administration (Fontainebleau). Nel dicembre 1998 Carlo De Benedetti ha dato vita, in memoria del padre, alla Fondazione Rodolfo De Benedetti di cui è Presidente. La Fondazione si occupa dello studio delle problematiche connesse alla riforma dello Stato sociale e in pochi anni è diventata un punto di riferimento a livello europeo nell'analisi delle tematiche relative al Welfare State.

Carlo De Benedetti ha iniziato la sua attività imprenditoriale nel 1959 nell'azienda di famiglia, la Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, trasformata successivamente nella Gilardini di cui è stato Presidente e Amministratore Delegato dal 1972 al 1976.

Dal 1978 al 1983 Carlo De Benedetti è stato Vice Presidente e Amministratore Delegato di Olivetti diventandone Presidente e Amministratore Delegato dal 1983 al 1996 e Presidente Onorario dal 1996 al giugno 1999.

Carlo De Benedetti è stato nominato Cavaliere del Lavoro nel 1983 e Ufficiale della Légion d'Honneur nel 1987. Ha inoltre ricevuto nel 1986 la Laurea ad honorem in legge della Wesleyan University, Middletown, Conn. USA. Carlo De Benedetti ha compiuto i suoi studi al Politecnico di Torino, dove si è laureato nel 1958 in Ingegneria Elettrotecnica.

CURRICULUM VITAE DI GIOVANNI TAMBURI

Nato a Roma, il 21 aprile 1954

Laurea in Economia e Commercio presso L'Università La Sapienza di Roma (110 e lode).

Gennaio 1992 – Oggi

Tamburi & Associati S.p.A. – Tamburi Investment Partners S.p.A.

- Fondatore e Presidente di Tamburi & Associati S.p.A., società specializzata nell'assistenza in operazioni di finanza aziendale (M&A, IPO, Advisory in genere). Dal 1 marzo 2007 Tamburi & Associati SpA è stata fusa per incorporazione in Tamburi Investment Partners SpA.
- Fondatore e Presidente di T.I.P. – Tamburi Investment Partners S.p.A., Investment Merchant Bank indipendente focalizzata su medie aziende italiane quotata al mercato Expandi dal novembre 2005.
- Fondatore, Presidente e Amministratore Delegato di Secondtip S.p.A.

Ottobre 1980 – Dicembre 1991

Euromobiliare (Gruppo Midland Bank)

Negli ultimi anni del periodo considerato:

- Amministratore e Vice Direttore Generale di Euromobiliare S.p.A., amministratore di Banca Euromobiliare S.p.A. e di altre società del gruppo.
- Direttore generale di Euromobiliare Montagu S.p.A., società in cui si concentravano le attività di Investment banking del gruppo.

Settembre 1977 – Settembre 1980 **Gruppo Bastogi**

Febbraio 1975 – Luglio 1977 **S.O.M.E.A. S.p.A.**

Cariche attualmente ricoperte: Consigliere di Immsi S.p.A., Interpump S.p.A., De Longhi S.p.A., Datalogic S.p.A., Also S.p.A., Grande Jolly S.r.l., Zignago Vetro S.p.A., Data Holding 2007 S.r.l., Gruppo IPG Holding S.r.l., Primavera Finanziaria S.p.A.

In passato: - membro della commissione per la legge 35/92 istituita dal Ministero del Bilancio (Commissione per le privatizzazioni)
- membro “dell’advisory board” per le Privatizzazioni del Comune di Milano.

Autore di “Comprare un’azienda, come e perché”; coautore di “Privatizzare, scelte, implicazioni e miraggi”, di “Metodi e Tecniche di Privatizzazione”, di “Privatizzazione e Disoccupazione, I Poli di Sviluppo Locale”, di “Privatizzare con il Project Financing”, di “Azionariato dei dipendenti e Stock Option”; di “Finanza d’impresa” e di “Corporate Governance”.

CURRICULUM VITAE DI CORRADO ARIAUDO

Corrado Ariaudo, 48 anni, laureato in Economia e Commercio all'Università di Torino, ha iniziato la sua attività professionale come revisore in Ernst & Young (1984-1985). Da fine 1985 e per 17 anni lavora in Olivetti S.p.A., con responsabilità progressivamente crescenti in Italia e all'estero, quale responsabile dei progetti di ristrutturazione del Gruppo, Direttore Auditing di gruppo, responsabile della comunicazione finanziaria, Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo, Amministratore Delegato di Olivetti Tecnost sino a Direttore Generale di Olivetti S.p.A. nel 1999. Partecipa al profondo processo di trasformazione di Olivetti dall'informatica alle telecomunicazioni e in particolare alle più importanti operazioni realizzate dal gruppo, quali:

- nel settore delle telecomunicazioni: la gara per la assegnazione licenza di telefonia mobile (1994) e conseguente start-up di Omnitel e pi di Infostrada; la successiva cessione delle stesse aziende a Mannesmann (oggi Vodafone) e l'organizzazione dell'OPAS su Telecom Italia (1999);
- nel settore informatico, la gestione delle numerose operazioni e trattative (fusioni, joint-ventures, cessioni di business e di società, etc.) condotte per realizzare il drastico progetto di ristrutturazione delle attività
- nel settore dei giochi: lo sviluppo e la quotazione in borsa di Lottomatica (2001) sino allora controllata al 35% dal Gruppo Olivetti, realizzata anche con alleanze internazionali, determinanti per le prospettive di creazione valore.

Ariaudo lascia Olivetti nel dicembre 2002, al delinarsi della fusione di Olivetti SpA con Telecom Italia, avviando alcune attività imprenditoriali.

CURRICULUM VITAE DI ALBERTO FRANZONE

Nato nel 1960 a Brescia, laureato a pieni voti in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi nel 1983.

Dopo esperienze nella direzione Pianificazione Strategica in Pirelli e Direzione Finanza del gruppo Honeywell, passa nel 1986 alla SOPAF, dove si occupa di investimenti in partecipazioni e buy-out prima e di M&A successivamente.

Nel 1989 passa in Warburg (oggi UBS), dove si occupa di M&A, collocamenti primari azionari e obbligazionari. Nel 1994 diventa Managing Director e nel 1996 diventa responsabile dell'*Investment Banking* per l'Italia. Sotto la sua direzione UBS diventa una delle più attive investment banks in Italia. Inoltre per 7 anni partecipa al CdA e Comitato di Direzione di Giubergia UBS, una delle principali SIM di negoziazione azionaria in Italia.

Nel 2002, diventa Responsabile Investment Banking in Italia del gruppo Calyon (Crédit Agricole), che lascia a fine 2004.

Fino a settembre 2006 ha diretto come Amministratore Delegato una media azienda del settore moda, successivamente ad una operazione di *leveraged buy-out*.

Da ottobre 2006, è membro del Consiglio di Gestione di Management & Capitali spa.

Altri incarichi

Consigliere di Amministrazione di Comital spa

Vice Presidente di Leggiuno spa

Membro AIAF

CURRICULUM VITAE DI CARLO FRAU

Data di nascita 24 ottobre 1955; nato a Milano
Nazionalità Italiana
Stato civile Sposato, due figli

STUDI EFFETTUATI

1981 CERTIFIED PUBLIC ACCOUNTANT - New Jersey, USA

Revisore americano. Superato le quattro prove in una sola sessione (<1% dei candidati)

1973-78 UNIVERSITA' COMMERCIALE LUIGI BOCCONI - Milano

Laurea in Economia e Commercio, indirizzo Aziendale, 110 e lode. Tesi sui sistemi di controllo aziendali, premiata da borsa Arthur Andersen. Relatore: Prof. Angelo Provasoli

1976-77 E.S.S.E.C. (Ecole Supérieure des Sciences Economiques et Commerciales) - Parigi

Scuola di gestione aziendale. Programma di scambio con l'Università Bocconi di 15 mesi

LINGUE

Italiano	madre lingua	Tedesco	corrente
Inglese	corrente	Spagnolo	nozioni
Francese	corrente		

ESPERIENZE PROFESSIONALI

1/06> MANAGEMENT & CAPITALI - Milano

Amministratore

2004-05 PARMALAT in Amministrazione Straordinaria - Parma

Assistente del Commissario Straordinario: Crisis manager; Responsabile del Sud America; Responsabile Sviluppo, Strategie e Cessioni

Gestito programmi di ristrutturazione finanziaria e di rilancio di società controllate: Parmatour, Nicaragua, Canada, Venezuela, Sud Africa, Brasile, Mother's Biscuits, Farmland e US Dairy, Boschi, Colombia, Ecuador, Spagna, Russia, Romania, Strini Costruzioni, Emmegi Agrumi, Italcheese.

7/03-1/04 EDISON - Milano

Assistente del Presidente per progetti speciali.

Consigliere di IPSE (telefonia mobile) e di Tecnimont (ingegneria).

9/99-7/03 ANTIBIOTICOS (Gruppo Montedison) - Milano

Presidente e Amministratore Delegato

Produttore di principi attivi farmaceutici con sei impianti in Italia, Spagna e Cina. Fatturato € 300 milioni, 1500 persone.

Riportato la società in utile in due anni, dopo una perdita di € 65 milioni su un fatturato di € 240 milioni nel 1999, grazie ad azioni di ristrutturazione e rilancio.

1999 MONTEDISON - Milano

Direttore Strategie, Pianificazione e Controllo

Responsabile di Strategia, controllo e operazioni straordinarie del Gruppo Montedison. Membro dei Comitati Esecutivi di tutte le operative: Eridania Béghin-Say; Provimi; Cereol; Cerestar; Edison; EdisonGas; Edisontel; Ausimont; Antibioticos; Syremont; Tecnimont; Calceamento; Heracles; Intermarine.

Partecipato attivamente alla cessione di Heracles a Blue Circle e alla tentata acquisizione da parte di Ausimont dell'attività fluoro di ICI.

1994-98 GEMINI CONSULTING (Gruppo CAP Gemini / Ernst & Young) - **Milano**

Principal. Gestito progetti di **consulenza strategica ed operativa** in Italia ed all'estero su temi quali: posizionamento strategico, ridisegno dei processi operativi, funzione acquisti, riduzione delle spese generali, ristrutturazione post-fusione, adeguamento all'Euro, commercio elettronico, efficacia della forza vendita.

Dal 1997, responsabile del settore Banche in Italia.

Alcuni progetti significativi: Aérospatiale, Banca del Salento, Banco di Sardegna, Casse del Tirreno, Crédit Agricole, Crédit Lyonnais, ICCRI, Matra Ericsson, Nestlé, SG Warburg, SWIFT, Telepiù.

1989-94 THE CHASE MANHATTAN BANK - **Milano e Ginevra**

Vice President. Amministratore Delegato di Chaseinvest SpA, la Merchant Bank focalizzata su operazioni di **Mergers and Acquisitions, Leveraged Buy-Outs** e **Private Equity**, anche tramite in Fondo Chase-Gemina.

Dal 1993, responsabile inoltre dello sviluppo del **Private Banking** in Italia.

Alcuni clienti significativi: Bauli, Belleli, Chasefin, ENI/Agip, Fedrigoni, IRI, Paglieri, Rocco Bormioli, SMEG, Unichips.

1984-89 CITICORP INVESTMENT BANK - **Londra**

Vice President, responsabile di **Mergers and Acquisitions** anglo-europee.

Alcuni clienti significativi: Avery, Baker Hughes, Citicorp, Courtaulds, Ferruzzi, Gillette, ICCRI, Metal Box, Pantasote, Paulig, Royal Insurance, Standard Commercial.

1981-84 BANQUE SUDAMERIS (Gruppo Banca Commerciale) - **Parigi**

Assistente del Direttore Generale.

Credit Officer per Argentina, Paraguay e Venezuela. Partecipato alla prima ristrutturazione del debito sud-americano.

Internal Auditor e gestore del patrimonio immobiliare della Holding.

1978-81 KPMG - **Francoforte, USA e Parigi**

Auditor di oltre venti aziende in vari settori in Germania, Stati Uniti e Francia, con incarichi di revisione, pianificazione fiscale, bilancio consolidato e due diligence.

ALTRE ESPERIENZE PROFESSIONALI

- 1999-03 FEDERCHIMICA e ASSOBIOTECH - Milano**
Membro delle Commissioni Direttive
- 1981-84 I.S.G. (Institut Supérieur de Gestion) - Parigi**
Professore di Finanza Aziendale ai corsi universitari e di Master
- 1982-84 CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA - Parigi**
Professore di Italiano Commerciale
- 1977 FINLOMBARDA - Milano**
Stage di tre mesi: ricerca su istituti di sviluppo regionale in Europa
- 1976 PERNOD RICARD - Parigi**
Stage di quattro mesi: contabilità generale, fornitori, banche; controllo di gestione

ALTRI INTERESSI

Montagna: passeggiate, sci e sci alpinistico

Tennis

Carlo Frau si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università L. Bocconi nel 1978. Durante l'università, ha effettuato uno scambio di un anno con la scuola di gestione francese ESSEC. Ha iniziato la sua carriera come revisore presso KPMG in Germania, USA e Francia (1978-1981). E' poi passato presso Banque Sudameris a Parigi, dove è stato revisore interno, direttore dei crediti e assistente del Presidente (1981-1984). Si è poi occupato di fusioni e acquisizioni dapprima presso Citicorp a Londra (1984-1989) e poi presso The Chase Manhattan Bank a Milano e Ginevra (1989-1994). In seguito, è passato presso la società di consulenza strategica Gemini Consulting (1994-1999) e presso Montedison, dove è stato responsabile della Strategia e Controllo di gruppo (1999), presidente e Amministratore Delegato di Antibioticos, di cui ha curato la ristrutturazione (1999-2003), e assistente del Presidente (2003). Infine, ha seguito il dottor Bondi presso Parmalat in qualità di *crisis manager* e responsabile di tutte le società e paesi al di fuori di Parmalat Italia.

Alla fine del 2005 si unisce a Management & Capitali, società specializzata in investimenti in aziende in difficoltà, di cui diventa socio e membro del Consiglio di Gestione. Dal dicembre 2006 è Amministratore Delegato della partecipata Comital SpA di Torino, attiva nella alminazione dell'alluminio e nella produzione dei beni di largo consumo Cuki e Domopak.

CURRICULUM VITAE DI ALESSANDRA GRITTI

Nata a Varese, il 13 aprile 1961.

Laurea in Economia aziendale. Specializzazione in Finanza Aziendale conseguita nel 1984 presso l'Università Bocconi di Milano (110 e lode).

Dicembre 1994 – Oggi

Socia ed Amministratore Delegato di Tamburi & Associati – Finanza e Privatizzazioni S.p.A., società specializzata nella consulenza per operazioni di finanza aziendale (M&A, IPO, Advisory in genere). Dal 1 marzo 2007 Tamburi & Associati è stata fusa per incorporazione in Tamburi Investment Partners S.p.A.

Amministratore Delegato di Tamburi Investment Partners S.p.A., Investment Merchant Bank indipendente focalizzata su medie aziende italiane, quotata al mercato Expandi dal novembre 2005.

Amministratore Delegato di Secondtip S.p.A.

Maggio 1986 – Novembre 1994

Euromobiliare Montagu S.p.A., società in cui sono state concentrate tutte le attività di investment-merchant banking del gruppo Midland Hong Kong & Shanghai Bank per l'Italia. Dal 1991 Direttore e poi Responsabile del settore Fusioni e Acquisizioni.

Ottobre 1984 – Maggio 1986

Mediocredito Lombardo: Milano, ufficio studi.

Gennaio 1984 – Ottobre 1984

Gruppo Sopaf (famiglia Vender) analista per la società specializzata in attività di venture capital.

Cariche attualmente ricoperte: Consigliere di Sinv Holding S.p.A. e Umbra Cuscinetti S.p.A.

Collaboratrice di istituzioni e riviste specializzate in campo finanziario.

Autrice di numerosi articoli e pubblicazioni in materia.

CURRICULUM VITAE DI GIORGIO ALPEGGIANI

Nome: Giorgio Alpeggiani
Luogo e data di nascita: Voghera, 09.05.1939
Residente a: Milano, Via San Marco, 18 (20121)
Indirizzo di studio: Corso Venezia, 10 – 20121 – Milano
Tel. 02 / 76021082
Fax 02 / 76000049
Indirizzo e-mail g.alpeggiani@alpeggianiassociati.com

Studi

1963 – Laurea in giurisprudenza, conseguita presso l'Università degli Studi di Pavia

1967 – Iscrizione all'albo degli Avvocati di Milano

1981 – Iscrizione all'albo degli Avvocati ammessi al patrocinio davanti alla Corte di Cassazione

Attività legale e competenze

Fondatore dello studio legale Alpeggiani & Associati, l'Avv. Alpeggiani, esperto di diritto societario e dei contratti, cura, in particolare e con esperienza pluriennale, il settore delle fusioni e acquisizioni di impresa e tutti gli aspetti delle procedure di insolvenza, ripartizione dei debiti e ristrutturazioni societarie, oltre che degli accordi stragiudiziali tra creditori e società insolventi.

Esperienze professionali e cariche rivestite

1971 – Fondatore dello studio legale Alpeggiani & Zanzi

1987/2000 – Membro del Consiglio di Amministrazione di Euromobiliare S.p.A.

1990/1993 – Membro del Consiglio di Amministrazione di Banca Bovio

1995/1996 – Membro del Consiglio di Amministrazione di Cartiere Sottrici Binda S.p.A.

1996 – Membro del Consiglio di Amministrazione di Adriasebina Cementi S.r.l.

1996/2000 – Vice Presidente del Centro Cardiologico Monzino

1996/2005 – Membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Monzino

1997/1998 – Membro del Consiglio di Amministrazione di Banknord Gepafi S.p.A.

1999/2000 – Membro del Consiglio di Amministrazione di Banca Euromobiliare

2000/in carica – Membro del Consiglio di Amministrazione di I Grandi Viaggi S.p.A.

2001/in carica – Membro del Consiglio di Amministrazione di PM & Partners S.p.A.

2005/in carica – Presidente di Fingefran S.p.A.

2002 – Fondatore e partner dello studio legale Alpeggiani & Associati, specializzato in corporate law.

Esperienze accademiche

1964 – Assistente volontario presso l'Università di Pavia – Facoltà di giurisprudenza – Cattedra di diritto commerciale.

1966 – Assistente ordinario presso l'Università di Pavia – Facoltà di giurisprudenza – Cattedra di diritto commerciale.

1981 – Incarico di insegnamento di diritto commerciale presso l'Università di Pavia – Facoltà di economia e commercio.

Lingue straniere

- Inglese, Francese

Pubblicazioni:

Varie pubblicazioni su riviste giuridiche e non.

CURRICULUM VITAE DI GIOVANNI CAVALLINI

- Nato a Milano il 28.12.1950
- Residente a Milano, Foro Buonaparte 56
- Coniugato dal 1982 con Berly Lassaussois

STUDI

- 1969: Maturità classica presso il liceo statale Cesare Beccaria di Milano.
Votazione 60/60
- 1969-74: Laurea in Ingegneria Civile presso il Politecnico di Milano.
Votazione 100 con lode
- 1976-78: Master in Business Administration presso la Harvard Business School, Boston, USA.
- 1975-76: Ufficiale di completamento, Aeronautica Militare, Firenze/Novara.

CARRIERA PROFESSIONALE

- 1978-87: **The Boston Consulting Group**, Parigi (1978-1984) e Milano (1984-87).
Dal 1984 Vice Presidente e Partner
Società leader a livello mondiale nella consulenza di strategia d'impresa.
- 1988-94: **S.I.C.** – Società Iniziative Commerciali, Milano (centri di bricolage).
Fondatore e Amministratore Delegato (venduta nel 1994 a OBI – Gruppo Tengelmann, Germania). Fatturato 1994: £ 50 miliardi (12 punti vendita).
S.S.C. – Società Sviluppo Commerciale, Milano (ipermercati).
Cofondatore e Consigliere di Amministrazione (venduta nel 1993 al Gruppo Carrefour, Francia). Fatturato 1993: £ 250 miliardi (8 punti vendita).

- 1994-96: **OBI Italia** (Gruppo Tengermann, Germania)
 Presidente
 OBI è il più importante gruppo tedesco di centri di bricolage e uno dei maggiori a livello mondiale.
- 1996-2005: Interpump Group S.p.A.
 Amministratore Delegato

2005-oggi: Presidente
 Interpump Group, società quotata (segmento STAR) alla Borsa di Milano dal dicembre 1996, è un Gruppo di componentistica meccanica, che nel 2007 ha registrato un fatturato di € 432 milioni, con un MOL di €94,2 milioni (21,7% delle vendite) e un utile netto di €42,9 milioni su base consolidata. Con stabilimenti in Italia, USA, Germania e Cina, è il più importante produttore mondiale di pompe e pistoni ad alta pressione e di prese di forza per veicoli industriali.

CURRICULUM VITAE DI FRANÇOIS PAULY

Dati personali:

Nome / Cognome: François PAULY
Indirizzo privato: 11, rue Auguste Liesch, L-1937 Lussemburgo
Tel: +352 22 15 22 710
GSM: +352 621 164 768
Data di nascita: 30 giugno 1964
Stato civile: sposato, 3 figli
e-mail: François.Pauly@oppenheim.lu

Studi:

1984-1987: Laureato della «ESCP-EAP» Ecole des Affaires (Paris, Oxford, Berlin)
1983-1984: Certificato di studi del primo anno in economia al “Centre Universitaire Luxembourg” (Centro Universitario di Lussemburgo)
1983: Licenza di maturità classica sezione Biologia al liceo “Athénée” a Lussemburgo.
Lingue: francese, inglese, tedesco, italiano, portoghese, lussemburghese.

Esperienze professionali:

Dal 15 giugno 2004: Sal. Oppenheim jr. & Cie, S.C.A.
Direttore generale

Altre funzioni Gruppo Oppenheim:

- PHARMA/WHEALTH Management Company S.A.
Presidente del Consiglio d'Amministrazione
- Services Généraux de Gestion S.A. (SGG)
Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Dal 2003 a giugno 2004 :

Dexia Banque International a Luxembourg

- Responsabile del Private Banking a capo di un gruppo di 400 collaboratori
- Membro del Comitato esecutivo del Private Banking del Gruppo Dexia
- Amministratore della società fiduciaria “Experta” a Lussemburgo, della società “Dexia Crediop” a Roma e della “Société Monégasque de Banque Privée” a Monaco.

Responsabilità nel Gruppo Dexia:

Dalla fine del 2001
alla fine del 2002:

- Responsabile Italia per il Private Banking, l’Asset Management e per l’amministrazione dei Fondi d’investimento
- Vice direttore generale della Dexia-Crediop Roma
- Amministratore delegato della Dexia SIM Italia Milano
- Vice presidente della DFS Italia
- Responsabile della Dexia-BIL Milano Branch

Responsabile in Dexia BIL come Direttore:

Dal 1993 al 2001:

- Rete d’agenzie per clientela privata e piccole e medie imprese
- Altri incarichi:
- Amministratore delegato della Banca Préfilux
 - Direttore della “Caisse hypothécaire” del Lussemburgo
 - Membro del Comitato dei crediti e amministratore delle sicav della Dexia-BIL
 - Membro della “Commission Monnaie fiduciaire” della Banca Centrale del Lussemburgo

Dal 1991 al 1993:

- Responsabile del marketing e della comunicazione della BIL

Dal 1989 al 1991:

- Capo Servizio dei Desks della Banca Privata

Dal 1987 al 1989:

- Dipartimento dei mercati di capitali – responsabile trading euro-obbligazioni DM, ECU, HFL

Dal 1983 al 1987:

- Stages:
Commercial Union (Londra)
Munich Re (Monaco, Baviera)
Trade-Arbed (Parigi)
Belgo-Mineira (Brasile)
Banque Générale du Luxembourg
KLB (Lussemburgo)

Altre attività professionali:

- Membro Consiglio di Amministrazione Management & Capitali S.p.A. (Milano)
- Amministratore Cobepa (Bruxelles)
- Amministratore BIP Investments Partners (Lussemburgo)
- Amministratore Elcoteq (Lussemburgo)
- Amministratore La Luxembourgeoise (Lussemburgo)

Allegato 3

ELENCO DEI POTERI CONFERITI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 15 LUGLIO 2008 AL PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO E AL CONSIGLIERE ESECUTIVO

Il Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2008 ha conferito:

- al Presidente ing. Carlo De Benedetti:
 - con firma singola, i poteri di seguito indicati, e - fermo restando quanto inderogabilmente riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione - con facoltà di sub-delega, per singoli atti o categorie di atti:
 - (a) sottoscrivere, risolvere, o modificare contratti bancari e di finanziamento (a lungo, medio o breve termine), di qualsiasi tipo ed in qualsiasi forma (e in particolare, a titolo esemplificativo, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli, fatture e merci, contratti di sconto), per importi fino a Euro 50.000.000,00;
 - (b) negoziare, stipulare o risolvere contratti per la costruzione, l'acquisto, la vendita e/o la permuta di beni immobili per importi fino a Euro 50.000.000,00;
 - (c) promuovere dichiarazioni di fallimento di terzi, adire a concordati, accettare riparti e liquidazioni.
- al Vice Presidente Dr. Giovanni Tamburi:
 - con firma congiunta con l'Amministratore Delegato, i poteri di seguito indicati, e - fermo restando quanto inderogabilmente riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione - con facoltà di sub-delega, per singoli atti o categorie di atti:

- a) sottoscrivere, risolvere, o modificare contratti bancari e di finanziamento (a lungo, medio o breve termine), di qualsiasi tipo ed in qualsiasi forma (e in particolare, a titolo esemplificativo, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli, fatture e merci, contratti di sconto), per importi fino a Euro 50.000.000,00;
 - b) negoziare, stipulare o risolvere contratti per la costruzione, l'acquisto, la vendita e/o la permuta di beni immobili per importi fino a Euro 50.000.000;
 - c) promuovere dichiarazioni di fallimento di terzi, adire a concordati, accettare riparti e liquidazioni
 - d) determinare le forme tecniche e il livello di rischio degli investimenti di tesoreria, effettuare investimenti temporanei della liquidità disponibile, autorizzare il disinvestimento delle risorse investite, nel rispetto delle, e in conformità alle, linee guida fissate dal Consiglio di Amministrazione.
- con firma congiunta con l'Amministratore Delegato o con un Consigliere Delegato - fermo restando quando inderogabilmente riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione - il potere di dare esecuzione agli investimenti e disinvestimenti su cui il Comitato per gli Investimenti ha dato parere favorevole, potendo altresì delegare amministratori e dirigenti della Società.
 - con firma singola:
 - l'incarico di coordinare la comunicazione esterna ai media e al mercato, avvalendosi a tal fine anche del supporto di eventuali consulenti esterni.
- all'Amministratore Delegato, Dr. Corrado Ariaudo e a ciascuno dei Consiglieri Delegati Dr. Alberto Giuseppe Franzone e Dr. Carlo Frau i poteri di seguito indicati, da esercitarsi con firma singola e - fermo restando quanto inderogabilmente riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione o del Presidente, con firma singola e/o del Vice Presidente

e/o degli Amministratori Delegati a firma congiunta - con facoltà di sub-delega per singoli atti o categorie di atti:

- (a) stipulare contratti di assicurazione che prevedano, a carico della Società, il pagamento di premi annui complessivamente non superiori a Euro 25.000,00;
- (b) stipulare, risolvere, modificare contratti di locazione di durata infrannuale che prevedano un canone annuo non superiore ad Euro 25.000,00;
- (c) firmare la corrispondenza;
- (d) disporre in relazione alle spese di carattere ordinario necessarie al funzionamento degli uffici della Società;
- (e) eseguire disposizioni di pagamento, emettere e girare assegni bancari e circolari a valere su conti correnti della Società, anche allo scoperto (purché nei limiti dei fidi concessi), per importi non superiori (anche se suddivisi in più parti, tranche o rate) a Euro 25.000,00; accettare ricevute e carta commerciale (commercial papers), firmare estratti di conti correnti con istituti di credito, società e diversi, emettere, avallare, girare effetti cambiari e firmare note di debito su qualunque conto aperto, estratti conto, lettere relative al trasferimento di garanzie, documenti, assegni, cambiali, valori in generale, il tutto entro il limite di Euro 25.000,00 per ogni singola operazione, essendo inteso, tuttavia, che tale limite non opera in relazione ad operazioni di giroconto tra i diversi conti intestati alla Società stessa;
- (f) esigere somme da privati o da uffici statali, dalla Banca d'Italia, da Istituti di Credito e dalla Delegazione del Tesoro sia per capitale che per interessi ed accessori, rilasciando le relative quietanze liberatorie;

- (g) riscuotere somme da chiunque ed a qualsiasi titolo dovute, esigere vaglia postali e telegrafici, mandati, assegni, vaglia cambiari da amministrazioni pubbliche, enti morali, istituti di credito, banche, società e privati e rilasciarne la relativa quietanza; ritirare dagli uffici postali, ferroviari o di trasporto marittimi o aerei o da qualsivoglia altro ufficio merci, colli, pieghi, valori, lettere effetti postali anche raccomandati ed assicurati, dando scarichi e facendo riserve, contestazioni, ricorsi e denunce;
- (h) compiere ogni operazione di deposito, svincolo, tramutamento di certificati ed ogni altra operazione sui titoli del debito pubblico presso la Cassa Depositi e Prestiti, le Tesorerie, le Direzioni Regionali e Centrali dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia del Territorio e le Pubbliche Amministrazioni in genere;
- (i) girare per l'incasso o per lo sconto effetti cambiari, vaglia postali e telegrafici emessi o girati da terzi a favore della Società, girare a banche per l'accredito al conto della Società assegni di conto corrente, assegni circolari, vaglia cambiari emessi o girati da terzi a favore della Società;
- (j) rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale sia per gli enti previdenziali, assicurativi e mutualistici che per gli altri enti o privati; curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta, con facoltà tra l'altro di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto o certificato ivi compreso il certificato di cui agli articoli 1 e 3 del D.P.R. 600/73;
- (k) effettuare depositi a qualsiasi titolo, svincolare i depositi stessi presso le amministrazioni dello Stato e presso qualsiasi altro ufficio pubblico, con facoltà di firmare scarichi ed esoneri di responsabilità per i funzionari interessati;

- (l) stipulare, modificare, risolvere contratti di vendita di prodotti e servizi, ivi incluse licenze di utilizzo di software, prestazione di servizi, somministrazione, fornitura, noleggio, trasporto, comodato, spedizione, mandato, agenzia e stipulare atti di acquisto, vendita, permuta di macchinari, automezzi e motomezzi, prodotti e materiali in genere il tutto per un importo non superiore ad Euro 25.000,00 per ciascun contratto;
- (m) richiedere concessioni edilizie, permessi ed autorizzazioni, espletare gli adempimenti connessi con l'esecuzione di opere deliberate dagli organi sociali preposti;
- (n) rappresentare la Società nella costituzione, modificazione, trasformazione e scioglimento di società, consorzi, associazioni, raggruppamenti temporanei di imprese ed altri enti, comunque inerenti all'oggetto sociale, comprese dipendenze anche costituite in sedi secondarie, con facoltà di sottoscrivere in nome e per conto della Società, ogni atto o documento e conferire o ricevere mandati speciali con rappresentanza;
- (o) compiere qualsiasi operazione presso l'amministrazione del debito pubblico, la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, la Direzione Centrale e le tesorerie provinciali del Tesoro, le Ferrovie dello Stato, i servizi postali e telegrafici ed in genere qualsiasi amministrazione, cassa ed ufficio dello Stato e parastatale nonché delle regioni, delle province, dei Comuni, di istituzioni pubbliche di beneficenza, di enti morali, di associazioni, società ed imprese;
- (p) rappresentare la Società avanti alle Agenzie Erariali, tanto in ambito locale che centrale, con espressa facoltà di procedere all'adesione di eventuali accertamenti, alle Commissioni Tributarie di qualunque genere e grado, con

facoltà di nominare difensori e delegarli alla conciliazione giudiziale, alle Autorità Amministrative, di vigilanza, sindacali e politiche ed in generale ad ogni ufficio dell'Amministrazione pubblica, presentando ricorsi, memorie, istanze, denunce, dichiarazioni anche periodiche e reclami, nonché sottoscrivere e presentare a qualunque Ufficio o Ente comunicazioni, certificazioni, documenti e dichiarazioni di ogni genere;

- (q) sottoscrivere le dichiarazioni periodiche nonché tutta la documentazione che la Società è tenuta a presentare a norma di legge, in relazione a imposte dirette ed indirette, tasse, concessioni, tributi;
- (r) rappresentare la Società avanti le organizzazioni di categoria e sindacali, nonché presso qualsiasi istituzione, associazione e consorzio.
- (s) assumere, destinare, trasferire e licenziare il personale di qualsiasi grado e categoria, con esclusione dei soli dirigenti, modificare le condizioni di rapporto di lavoro e prendere provvedimenti disciplinari nei confronti di detto personale;
- (t) rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società ed enti di partecipazione, con ogni potere di rappresentanza;
- (u) rappresentare la Società in giudizio come attrice o come convenuta in ogni grado e sede di giurisdizione (comprese quelle penali, speciali, amministrative ed anche nei giudizi di revocazione e Cassazione) con facoltà di stare in giudizio e nominando all'uopo avvocati, procuratori alle liti e periti;
- (v) promuovere e resistere ad azioni giudiziarie sia in sede civile sia amministrativa, nonché resistere ad eventuali azioni penali nei confronti della Società.
- (w) fare protestare cambiali, vaglia cambiari, assegni e provvedere alla relativa esecuzione, mobiliare ed immobiliare e più in generale promuovere atti

esecutivi e conservativi e di urgenza e curarne, occorrendo, la rinuncia totale o parziale;

(x) deferire e riferire giuramenti, rispondere ad interrogatori o interPELLI anche in materia di falso civile, costituire parte civile la Società in processi penali ed eleggere domicilio;

(y) rappresentare la Società in fallimenti e nelle altre procedure concorsuali, proporre i crediti relativi, intervenire e votare nelle adunanze dei creditori ed affermare la verità dei crediti;

(z) rappresentare la Società in qualsiasi controversia di lavoro, sia individuale sia collettiva, e nei confronti dell'Ispettorato del Lavoro, istituti previdenziali, infortunistici ed assicurativi dipendenti aziendali;

(aa) stipulare, modificare, risolvere contratti di consulenza per importi non superiori ad Euro 100.000,00.

- all'Amministratore Delegato Dr. Corrado Ariaudo e ai Consiglieri Delegati Dr. Alberto Giuseppe Franzone e Dr. Carlo Frau, i poteri di seguito indicati, da esercitarsi con firma congiunta tra l'Amministratore Delegato e un Consigliere Delegato e – fermo restando quanto inderogabilmente riservato alla competenza del Presidente, del Vicepresidente e/o del Consiglio di Amministrazione – con facoltà di sub-delega, per singoli atti o categorie di atti:

(a) assumere, destinare, trasferire e licenziare dipendenti con la qualifica di dirigenti la cui retribuzione lorda annua non sia superiore ad Euro 500.000,00 modificare le condizioni di rapporto di lavoro e prendere provvedimenti disciplinari;

- (b) conferire mandati, stipulare, modificare o risolvere contratti di consulenza ad advisors finanziari, legali e ad altri consulenti in relazione all'attività di investimento e disinvestimento svolta dalla Società per importi singolarmente non superiori a Euro 500.000,00;
- (c) stipulare contratti di assicurazione che prevedano, a carico della Società, il pagamento di premi annui complessivamente superiori a Euro 25.000,00;
- (d) stipulare, risolvere, modificare contratti di locazione di durata infrannuale che prevedano un canone annuo fino ad Euro 100.000,00;
- (e) stipulare, modificare e risolvere contratti di vendita di prodotti e servizi, prestazione di servizi, somministrazione, fornitura, noleggio, trasporto, comodato, spedizione, mandato, agenzia e stipulare atti di acquisto, vendita, permuta di macchinari, automezzi e motomezzi, prodotti e materiali in genere il tutto per un importo fino ad Euro 100.000,00 per ciascun contratto;
- (f) sottoscrivere, risolvere, o modificare contratti bancari e di finanziamento (a lungo, medio o breve termine), di qualsiasi tipo ed in qualsiasi forma (e in particolare, a titolo esemplificativo, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli, fatture e merci, contratti di sconto), per importi non superiori a Euro 25.000.000,00;
- (g) prestare garanzie reali e personali, anche a favore di società controllate e/o terzi, per importi non superiori a Euro 5.000.000,00;
- (h) adire ad appalti e concorrere ad aste pubbliche e licitazioni private presso qualunque amministrazione ed ente pubblico o privato italiano, straniero, internazionale, soprannazionale;

- (i) accettare e respingere proposte di concordato, definire e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, qualsiasi controversia, sia in base a clausola compromissoria, sia in base a separati atti di compromesso, nominando arbitri e provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative ai conseguenti giudizi arbitrali;
 - (l) stipulare transazioni relativamente alle controversie in essere tra la Società e terzi per importi non superiori ad Euro 100.000,00;
 - (m) eseguire disposizioni di pagamento, emettere e girare assegni bancari e circolari a valere su conti correnti della Società, anche allo scoperto (purché nei limiti dei fidi concessi), per importi non superiori ad Euro 250.000,00 (anche se suddivisi in più parti, tranche o rate); accettare ricevute e carta commerciale (commercial papers), firmare estratti di conti correnti con istituti di credito, società e diversi, emettere, avallare, girare effetti cambiari e firmare note di debito su qualunque conto aperto, estratti conto, lettere relative al trasferimento di garanzie, documenti, assegni, cambiali, valori in generale, il tutto per importi non superiori ad Euro 500.000,00 per ogni singola operazione, essendo inteso, tuttavia, che tale limite non opera in relazione ad operazioni di giroconto tra i diversi conti intestati alla Società stessa;
- all'Amministratore Delegato, Dr. Corrado Ariaudo, con firma congiunta con il Vice Presidente, i poteri di seguito indicati e – fermo restando quanto inderogabilmente riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione – con facoltà di sub-delega, per singoli atti o categorie di atti:
- a) sottoscrivere, risolvere, o modificare contratti bancari e di finanziamento (a lungo, medio o breve termine), di qualsiasi tipo ed in qualsiasi forma (e in particolare, a titolo

- esemplificativo, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli, fatture e merci, contratti di sconto), per importi fino a Euro 50.000.000,00;
- b) negoziare, stipulare o risolvere contratti per la costruzione, l'acquisto, la vendita e/o la permuta di beni immobili per importi fino a Euro 50.000.000;
 - c) promuovere dichiarazioni di fallimento di terzi, adire a concordati, accettare riparti e liquidazioni.
 - d) determinare le forme tecniche e il livello di rischio degli investimenti di tesoreria, effettuare investimenti temporanei della liquidità disponibile, autorizzare il disinvestimento delle risorse investite, nel rispetto delle e in conformità alle linee guida fissate dal Consiglio di Amministrazione.
- all'Amministratore Delegato, Dr. Corrado Ariaudo, con firma congiunta con il Vice Presidente o con un Consigliere Delegato - fermo restando quando inderogabilmente riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione - il potere di dare esecuzione agli investimenti e disinvestimenti su cui il Comitato per gli Investimenti ha dato parere favorevole, potendo altresì delegare, anche con firma singola, amministratori e dirigenti della Società.
 - al Consigliere Delegato, Dr. Alberto Giuseppe Franzone,
 - con firma congiunta con il Vice Presidente o con l'Amministratore Delegato - fermo restando quando inderogabilmente riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione - il potere di dare esecuzione agli investimenti e disinvestimenti su cui il Comitato per gli Investimenti ha dato parere favorevole, potendo altresì delegare, anche con firma singola, amministratori e dirigenti della Società.
 - con firma singola, con facoltà di subdelega, svolgere la funzione di "datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 81/08, con facoltà di nominare il

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione o di svolgerne direttamente le mansioni. Nel caso di inderogabile urgenza e di rischio per l'incolumità delle persone detto Responsabile ha potere di spesa senza limiti, con obbligo di rendiconto.

- al Consigliere Delegato, Dr. Carlo Frau, con firma congiunta con il Vice Presidente o con l'Amministratore Delegato - fermo restando quando inderogabilmente riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione - il potere di dare esecuzione agli investimenti e disinvestimenti su cui il Comitato per gli Investimenti ha dato parere favorevole, potendo altresì delegare, anche con firma singola, amministratori e dirigenti della Società.

Allegato 4

**ELENCO DEGLI INCARICHI PER CIASCUN MEMBRO DI ORGANO DI CONTROLLO
DA ALLEGARE ALLA RELAZIONE PREDISPOSTA AI SENSI DELL'ART. 153 DEL TUF
(ART. 144 *QUINQUIESDECIES* DEL REGOLAMENTO EMITTENTI)**

Vittorio Ferreri (Presidente e Sindaco Effettivo):

Denominazione sociale della società	Tipologia di incarico (sindaco, amministratore ecc.)	Scadenza dell'incarico	Società quotate in un mercato regolamentato (anche estero)
Ciccolella S.p.A.	Sindaco	31.12.08	X
Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.	Sindaco	31.05.10	
Impresa Gastone Guerrini S.p.A.	Sindaco	31.05.09	
Performance Investments S.p.A.	Sindaco	31.05.09	

Angelo Rocco Bonisconi (Sindaco Effettivo):

Denominazione sociale della società	Tipologia di incarico (sindaco, amministratore ecc.)	Scadenza dell'incarico	Società quotate in un mercato regolamentato (anche estero)
CFP Flexible Packaging S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione	31.12.09	
Ferretti S.p.A.	Consigliere	31.08.09	
Limoni S.p.A.	Consigliere	31.12.08	
JVK S.r.l.	Consigliere	31.12.07	
Moleskine S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione	31.12.08	
Mabel P.T. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31.12.09	
SEA Società Europea Autocaravan S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31.08.07	
SEA Industries S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31.08.07	

Gasrimini Holding S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31.12.08	
Vestar Capital Partners Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	31.12.09	
Panel S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.08.07	
H4T S.r.l.	Sindaco Effettivo	31.12.09	
C.A.P.A. Sr.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	31.12.07	
Egon Zehnder International S.p.A.	Sindaco Supplente	31.10.09	
Dunlop Hiflex Holding S.r.l.	Sindaco Supplente	31.12.08	
Pamoco S.r.l.	Sindaco Supplente	31.12.09	
Num S.p.A.	Sindaco Supplente	31.12.09	
Toyota Motor Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	31.03.09	
Toyota Motor Italia Leasing S.p.A.	Sindaco Supplente	31.03.08	

Emilio Fano (Sindaco Effettivo):

Denominazione sociale della società	Tipologia di incarico (sindaco, amministratore ecc.)	Scadenza dell'incarico	Società quotate in un mercato regolamentato (anche estero)
GRC Parfum S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.10	
Cairo Pubblicità S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.09	
Corporate Express Italia Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	Assemblea di approvazione bilancio al 31.12.09	
Corporate Express S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.08	
Givaudan Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.10	
Istituto delle Vitamine S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.08	
Macchine e Accessori per l'Industria Grafica - Macchingraf S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.09	
Nespresso Italiana S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.10	

Maurizio Barbieri (Sindaco Supplente):

Denominazione sociale della società	Tipologia di incarico (sindaco, amministratore ecc.)	Scadenza dell'incarico	Società quotate in un mercato regolamentato (anche estero)
GRC Parfum S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.10	
Dorado Centro Internazionale Guida Sicura S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.08.08	
Corporate Express Italia Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.09	
Givaudan Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.10	
Macchine e Accessori per l'Industria Grafica - Macchingraf S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.09	

Stefano Gorgoni (Sindaco Supplente):

Denominazione sociale della società	Tipologia di incarico (sindaco, amministratore ecc.)	Scadenza dell'incarico	Società quotate in un mercato regolamentato (anche estero)
Finanziaria Romana S.p.A.	Componente organo di controllo	Approvazione bilancio al 31.12.09	
Centro Grafico DG S.p.A.	Sindaco incaricato del controllo contabile	Approvazione bilancio al 31.12.08	
Inge S.p.A.	Sindaco incaricato del controllo contabile	Approvazione bilancio al 31.12.10	
Mauden S.p.A.	Sindaco incaricato del controllo contabile	Approvazione bilancio al 31.12.09	
Metacolor S.p.A.	Sindaco incaricato del controllo contabile	Approvazione bilancio al 31.06.10	
UCB Metalli S.p.A.	Sindaco incaricato del controllo contabile	Approvazione bilancio al 31.12.10	

Allegato 5

INFORMATIVA SULLE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E PERSONALI DEI SINDACI

CURRICULUM VITAE DI VITTORIO FERRERI

L'avv. Vittorio Ferreri è nato a Torino il 20/11/1940 ed è ivi residente in via Godetti n. 19.

Ha conseguito la maturità classica nel 1958, sostenuto il servizio militare, ottenuto la laurea in giurisprudenza nel 1965 ed ha superato l'esame da avvocato presso la Corte d'Appello di Torino nel 1967.

Esercita l'attività di avvocato e di consulente in materia di diritto societario, di mercati finanziari, *corporate finance* e *merger and acquisition*, con prevalente operatività per conto e nell'ambito di società, operanti sia in Italia che all'estero.

E' iscritto all'albo dei Revisori contabili al n. 116176, giusta pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale - IV serie speciale - n. 17 del 29 febbraio 2000 ai sensi dell'art. 30 del DPR 6 marzo 1998 n. 99.

CURRICULUM VITAE DI EMILIO FANO

Dott. EMILIO FANO nato a Milano il 19 gennaio 1954, domiciliato in Milano, Via Borgogna 5 – codice fiscale FNA MLE 54A19 F205G

Laureato in Economia e Commercio all'Università Commerciale L. Bocconi nell'anno 1979.

Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 9 Giugno 1982.

Revisore Contabile con D.M. 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31 bis del 21 aprile 1995.

Iscritto all'albo dei Periti del Tribunale di Milano dal 1991.

Esperienze professionali

Attività di dottore commercialista svolta nello Studio Reboa & Associati di Milano (ora bfc & associati), di cui è socio dal 1982.

L'attività si è esplicata essenzialmente nelle seguenti aree:

- area societaria, contrattuale, strategica: consulenza in materia societaria, in operazioni di acquisizione e cessione di imprese e partecipazioni, fusioni, scissioni, conferimenti e scorpori;
- area di consulenza aziendale: consulenza e assistenza continua e per la formazione di bilanci di società, valutazione di complessi aziendali e di partecipazioni, analisi di convenienze economiche in operazioni straordinarie;
- area fiscale: pianificazione fiscale per le imprese, assistenza in sede di contenzioso tributario, due diligence fiscale, consulenza ed assistenza negli adempimenti fiscali e nei rapporti con le Amministrazioni competenti.

CURRICULUM VITAE DI ANGELO ROCCO BONISSONI

Dati anagrafici:

Dr. ANGELO ROCCO BONISSONI

Nato a Bollate il 13 aprile 1959

Residente a Milano, Via Mascheroni, 25

Domiciliato in Milano, Galleria San Carlo 6

C.F. BNS NLR 59D13 A940S

Formazione:

Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Cattolica di Milano nel 1984.

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 19 febbraio 1986.

Iscritto nel registro dei Revisori Contabili – D.M. 12 aprile 1995 G.U. n. 31 – bis del 21 aprile 1995.

Esperienze Professionali:

Durante il corso universitario ha maturato esperienze di lavoro per cinque anni presso la Società di revisione PEAT MARWICK MITCHELL (oggi KPMG), società internazionale di revisione e di consulenza, svolgendo la propria attività nel settore dell'audit e della consulenza.

Nel periodo immediatamente post-universitario ha svolto l'attività di ricercatore applicata al corso di tecnica bancaria del Prof. E. Ballerini.

Ha poi operato presso un primario studio milanese di Dottori Commercialisti per un periodo di due anni, maturando la propria esperienza nel settore della consulenza fiscale e societaria alle medie-grandi imprese.

Dal 1985 è socio dello Studio Camozzi & Bonisconi, con sede a Milano in Galleria San Carlo 6, associazione professionale con Studi in Milano ed a Roma, di cui è responsabile dell'area relativa alla fiscalità internazionale ed operazioni straordinarie.

E' sindaco in numerose realtà multinazionali .

CURRICULUM VITAE DI MAURIZIO BARBIERI

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano, nell'anno 1986/1987.

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano, con anzianità 15/9/1993.

Iscritto al Registro dei revisori Contabili di cui al D.M. del 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie speciale n. 31 bis del 21.4.1995.

Svolge dall'anno 1970 attività professionale quale associato nello Studio "bfc & associati" già "Studio Reboa e Associati" occupandosi, prevalentemente, delle problematiche di natura fiscale, con particolare riferimento all'imposizione diretta, indiretta ed al contenzioso.

Ricopre incarichi in diverse società in qualità di Sindaco e di Revisore dei conti.

CURRICULUM VITAE DI STEFANO GORGONI

Nato a Pavia il 17/03/1964

Residente in Pavia, C.so Garibaldi 57/a

Studio in Pavia, Piazza del Carmine n° 1

Servizio militare assolto nell'Arma dei Carabinieri

Stato civile: coniugato

C.F.: GRGSFN64C17G388R

TITOLI

Dottore Commercialista (iscritto dal 11 aprile 1989)

Consulente tecnico del Giudice presso il Tribunale di Pavia (iscritto dal 25 maggio 1994)

Revisore Contabile (iscritto con D.M. 12 aprile 1995)

Cultore di Diritto Tributario presso la Facoltà di Economia dell'Università dell'Industria, sede di Varese (dall'anno accademico 1997-1998 a tutt'oggi)

FORMAZIONE

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pavia conseguita il 18/4/1988 con il punteggio finale di 103/110.

Tesi di Laurea in Diritto Commerciale dal titolo *"Il conferimento di ramo di azienda nelle società di capitali"* - relatore Prof. Avv. Massimo Cartella.

1988 - Corso di preparazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista organizzato dall'Istituto Superiore di Didattica Avanzata e di Formazione - Pavia.

1994/1995 - Corso di specializzazione sull'Arbitrato organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Statale di Milano, dalla Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano, e dall'Unione del Commercio del Turismo e dei Servizi di Milano.